



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI
COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA

SERVIZIO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE RELATIVO ALLE
ZONE DI CUI AL PROGETTO ESECUTIVO - 1° STRALCIO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE (ATI):

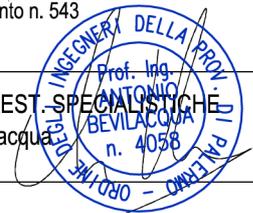
ITALCONSULT S.p.A. (MANDATARIA)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE Engineering S.r.l.

RESPONSABILI DI PROGETTO:

Dott. Ing. Mauro Lotto
Ordine Ingegneri di Roma n. 13531
Dott. Ing. Franco Persio Bocchetto
Ordine Ingegneri di Roma n. 8664
Dott. Ing. Vincenzo Calzona
Ordine Ingegneri di Roma n. 16656
Dott. Ing. Pietro Agnello
Ordine Ingegneri di Agrigento n. 543



RESPONS. INTEG. PREST. SPECIALISTICHE
Dott. Ing. Antonio Bevilacqua



UFFICIO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Vincenzo Corallo

ASSISTENTE
Dott. Ing. Salvatore Dipasquale

MONITORAGGIO AMBIENTALE
Elaborati tecnico-economici
Sicurezza - Relazione tecnica

CODICE: PE-MA03-SIC-RE01-C

SCALA:

DATA: Giugno 2015

NOME FILE:

PE-MA03-SIC-RE01-C.DOC

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Visto	Approvato
A	Settembre 2014	EMISSIONE PROGETTO ESECUTIVO	CAMBIAGHI	BOCCHETTO	BOCCHETTO
B	Gennaio 2015	GIUSTA REVISIONE A SEGUITO RAPPORTO DI VERIFICA ITALSOCOTEC DEL 07/01/2015	CAMBIAGHI	BOCCHETTO	BOCCHETTO
C	Giugno 2015	GIUSTA REVISIONE A SEGUITO RAPPORTO DI VERIFICA ITALSOCOTEC DEL 03/06/2015	CAMBIAGHI	BOCCHETTO	BOCCHETTO

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV e s.m.i.)

(D.Lgs 12 aprile 2006 n.163, Art.131 s.m.i.)

OGGETTO:

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA (PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO)

MONITORAGGIO AMBIENTALE

COMMITTENTE: **Provincia Regionale di Ragusa**

Il Coordinatore per la sicurezza in progettazione

Il Committente (Il Responsabile dei Lavori)

L'Impresa

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

PREMESSA

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto secondo quanto disposto dal D.Lgs 81/2008 art. 100 e allegato XV e s.m.i. e ha per oggetto i sevizi di monitoraggio ambientale relativi al Potenziamento dei collegamenti Stradali fra la S.S. n. 115 tratto Comiso-Vittoria, il nuovo Aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania (1° STRALCIO).

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (P.S.C.) contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il piano contiene inoltre l'analisi dei costi connessi alla sicurezza.

Prima dell'inizio dei lavori, gli Affidatari dovranno redigere e consegnare al Committente:

- eventuali proposte integrative al P.S.C.;
- il piano operativo di sicurezza (P.O.S.) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere, nell'esecuzione dei lavori e/o delle forniture e dei servizi, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del Piano di sicurezza e di coordinamento.

Il Datore di lavoro di ogni singola impresa, anche familiare o con meno di 10 addetti, operante a qualsiasi titolo nel cantiere, deve redigere e sottoporre alla verifica del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei rispettivi lavori, il proprio Piano operativo di sicurezza riferito al singolo cantiere interessato. La mancata presentazione del piano operativo nel termine sopra indicato comporta l'automatico divieto di operare con tutte le conseguenze che potranno derivarne in termini di penali per mancato rispetto dei tempi contrattuali salvo maggiori danni che potranno essere richiesti dal Committente.

Tali piani non potranno essere in contrasto con quanto previsto dal P.S.C. e saranno pertanto vagliati da parte del Committente, del Responsabile dei lavori e del C.S.E., che si riservano di richiedere eventuali modifiche.

Il P.S.C. e i P.O.S. di cui sopra, formano parte integrante del contratto di Appalto Art. 131 D.Lgs 163/2006. Il direttore di cantiere e/o il Direttore Tecnico ed il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

Obiettivo del Piano è assicurare una maggiore tutela della integrità fisica dei Lavoratori.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Per la compilazione del Piano sono stati analizzati e presi in esame i procedimenti specifici di costruzione, le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate, nonché i materiali impiegati e l'organizzazione del lavoro, le modalità di esecuzione delle forniture e dei servizi previsti.

Alla stesura del Piano di Sicurezza si è pervenuti attraverso:

- l'analisi particolareggiata della situazione ambientale relativa al sito;
- l'analisi particolareggiata delle possibili interferenze fra il cantiere ed il sito;
- l'analisi particolareggiata dei rischi specifici associati alle varie fasi di lavoro da eseguirsi nel cantiere;
- l'analisi particolareggiata sulla possibilità di interferenza di alcune operazioni svolte dalla stessa Impresa o da Imprese diverse;
- l'individuazione dei provvedimenti e delle misure di sicurezza da adottare per eliminare i rischi di pericolo atti alla salvaguardia dell'integrità fisica dei Lavoratori;
- l'individuazione dei provvedimenti da adottare per il pronto intervento in caso di infortunio;
- l'individuazione dei posti di lavoro per analizzare i fattori ambientali che possono influire sui posti di lavoro stessi;
- l'individuazione di eventuali provvedimenti di igiene da adottare a tutela della salute dei Lavoratori.

Il Piano di Sicurezza sarà fatto proprio e rispettato anche dalle Imprese che presteranno, previa autorizzazione degli organi/soggetti competenti, la loro opera in subaffidamento. La responsabilità di informare le imprese subaffidatarie e di verificarne il rispetto del piano spetta all'impresa appaltatrice principale dell'opera per quanto di competenza.

All'impresa appaltatrice principale spetterà anche la verifica preventiva della conformità dei P.O.S. delle altre imprese al P.S.C. ed al proprio P.O.S. prima della presentazione degli stessi P.O.S. al vaglio del C.S.E..

Utilizzatori del piano

Il piano sarà utilizzato:

- dai responsabili dell'impresa o delle imprese appaltatrici come guida per applicare le misure adottate ed effettuare le mansioni di controllo;
- dai lavoratori e, in particolar modo, dal o dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- dal committente e dal responsabile dei lavori per esercitare il controllo;
- dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per l'attuazione del piano;
- dal progettista, dal direttore dei lavori e/o dal direttore dell'esecuzione del contratto come riferimento nell'ambito delle rispettive competenze;

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

- dalle altre imprese e lavoratori autonomi operanti nel cantiere in veste di subappaltatori ovvero fornitori in opera di materiali, ovvero noleggiatori a caldo;
- dalle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive e di controllo del cantiere.

L'accettazione e la gestione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs 81/2008, la redazione dei Piani operativi di sicurezza e la redazione, per la parte relativa, dei Piani di sicurezza particolari specificamente richiesti da norme di legge vigente per determinate lavorazioni, per le imprese appaltatrici, subaffidatarie ed assimilate che opereranno in cantiere, costituisce adempimento delle norme previste dall'art. 17, comma 1, lettera a) e dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs 81/2008.

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le regole dell'arte e le prescrizioni della Direzione dei Lavori, in modo che le opere in progetto rispondano perfettamente alle condizioni stabilite dal Progetto di variante, dalle prescrizioni tecniche indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto e dalle condizioni stabilite nelle Schede di Lavorazione contenute nel presente P.S.C..

L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata tenendo conto delle interferenze che possono sorgere dalla contemporaneità di alcune lavorazioni, con la conseguente compresenza di più imprese. I lavori comporteranno un'attenzione particolare alle interferenze fisiche delle zone di lavorazione.

Il piano fa riferimento al programma dei lavori. Qualora la durata effettiva della fase di lavorazione specifica sia superiore od inferiore a quella prevista, le lavorazioni successive dovranno mantenere l'ordine indicato.

Salvo specifiche prescrizioni contenute nel progetto di variante, la ditta appaltatrice ha facoltà di organizzare l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più opportuno per darli finiti nel termine contrattuale, nel pieno rispetto delle indicazioni fornite nel presente Piano di sicurezza e coordinamento.

L'impresa dovrà inoltre consegnare al Direttore dei Lavori ed al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori la documentazione relativa alle opere previste dal progetto, al fine di completare la parte ad essi relativa nel fascicolo, previsto dall'art. 91, comma 1. lettera b del D.Lgs 81/2008.

Le violazioni del P.S.C. da parte dell'appaltatore, del concessionario, nonché dei subappaltatori, fornitori in opera e noli a caldo di macchinari, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto nei confronti del/i soggetto/i inadempiente/i.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

RIFERIMENTI NORMATIVI

Elenco principali disposizioni vigenti in materia di sicurezza del lavoro

- **D.P.R. 19.03.1956 n° 303 art. 64**

Norme generali per l'igiene del lavoro.

- **D.M. 12.09.1958**

Istituzione del registro infortuni.

- **Legge 7.03.1963 n.292**

Vaccinazione antitetanica obbligatoria

- **Legge 20.03.1968 n. 419**

Vaccinazione antitetanica obbligatoria

- **Legge 1.03.1968 n° 186**

Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici.

- **Legge 19.03.1990 n° 55 art. 18.8**

D.P.C.M. 10.01.1991 art. 9 - Piani delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori (negli appalti di opere pubbliche).

- **Legge 02.06.1995 n° 216**

Conversione il legge, con modificazioni ed integrazioni, del D.L. 03.04.95, n°101 concernente norme urgenti in materia di lavori pubblici.

- **D. Lgs 19.03.1996 n° 242**

Attuazione di direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

- **D. Lgs 19.12.1994 n° 758**

Modifiche alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.

- **D.Lgs 27.01.2010 n° 17**

Nuova direttiva macchine

- **D. Lgs 3.04.2006 n° 152, N.22**

Attuazione delle direttive CE91/157/CEE sui rifiuti, CE91/689/CEE sui rifiuti pericolosi, UE94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio e L. 22.02.1994 n° 146

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

- **D. Lgs 04.08.99 n° 359**

Attuazione della direttiva 95/63/CE che modifica la direttiva 89/655/CEE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso di attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori.

- **D.Lgs. 10.04.2006, n. 195**

Attuazione alla direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)

- **Legge 6.08.2008 n° 133**

Impiego della biacca nella pittura.

- **D.Lgs 12.04.2006 n° 163**

Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

- **D.P.R. 5.10.2010 N° 207**

Regolamento attuativo del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**

Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- **D. Interministeriale 04/03/2013**

Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

(Allegato XV, 2.1.2 , lettera b), punto 1 del D. Lgs 81/08)

Compiti di sicurezza in relazione alla mansione

Le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro specificano in aggiunta alle responsabilità generali sancite dai Codici, dalle Leggi generali, dai CCNL, alcuni obblighi e doveri speciali decretati dalle norme stesse. Esse individuano in tutte le figure lavorative operanti nel cantiere, i soggetti direttamente coinvolti nell'adempimento di tutti gli obblighi prevenzionistici attribuendo loro responsabilità specifiche sui compiti loro demandati.

Le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere dovranno operare nel pieno rispetto delle Norme di Legge e di buona tecnica nonché di quelle previste dal Piano.

L'impresa appaltatrice, senza che ciò possa configurarsi ingerenza nell'organizzazione delle lavorazioni delle imprese subaffidatarie, dovrà verificare il rispetto della normativa vigente da parte delle suddette. Qualora dovesse riscontrare inadempienze, detta impresa dovrà adottare provvedimenti opportuni al fine di garantire la sicurezza di tutti i lavoratori operanti in cantiere (richiamare al rispetto delle norme citate, richiedere il ripristino immediato delle condizioni di sicurezza, richiedere l'allontanamento dal luogo di lavoro del lavoratore retrivo, richiedere la sospensione delle lavorazioni in atto, ecc.).

Nel caso in cui, con l'adozione dei provvedimenti conseguenti al mancato rispetto delle Norme di Igiene e Sicurezza vigenti dovessero verificarsi ritardi nell'esecuzione dei lavori, ovvero danni di natura economica, nulla potrà essere chiesto all'Ente appaltante da parte dell'impresa, ed altresì, nulla potrà essere richiesto dalle imprese subappaltatrici all'impresa appaltatrice. L'Ente appaltante potrà richiedere il pagamento di eventuali danni subiti oltre all'applicazione delle penali per ritardata conclusione dei lavori.

Committente e Responsabile dei lavori

Il committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'intera opera, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opere pubbliche è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto. Egli nomina il responsabile dei lavori (nomina non obbligatoria) ai fini della progettazione o dell'esecuzione o del controllo dell'esecuzione dell'opera.

Contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, il committente o il responsabile unico del procedimento designa il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, prima dell'affidamento dei lavori, designa il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad una sola impresa deve:

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato;

chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro in condizioni di sicurezza, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

- a. redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell' ALLEGATO XV del D.Lgs 81/2008;
- b. predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all' ALLEGATO XVI del D.Lgs 81/2008, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993.

Il fascicolo, è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Datore di Lavoro

Obblighi del datore di lavoro e del dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/2008:

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3 e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
 - a. nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.
 - b. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - c. nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
 - d. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
 - e. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - f. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
 - g. richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
 - h. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - i. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - j. adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

- k. astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- l. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- m. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q);
- n. elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o. prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- p. comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- q. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- r. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- s. nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- t. nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;
- u. aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- v. comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- w. vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

- a. la natura dei rischi;
- b. l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c. la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d. i dati di cui al comma 1, lettera q), e quelli relativi alle malattie professionali;
- e. i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tal caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

Nello specifico ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 81/08:

1. I datori di lavoro delle imprese **affidatarie** e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:

- a. adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII;
- b. predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
- c. curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
- d. curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- e. curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
- f. curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;

Il datore di lavoro deve inoltre:

- g. Predisporre un elenco del proprio personale che opererà in cantiere, compilando un'apposita modulistica finalizzata all'individuazione del personale autorizzato ad operare nel cantiere stesso, per mezzo di tessere personali di riconoscimento (badge). La modulistica sarà fornita dal Committente o dal Responsabile dei Lavori e dovrà essere restituita compilata contestualmente al P.O.S. L'impresa appaltatrice principale è responsabile del rispetto di questa disposizione da parte dei propri subappaltatori.
- h. Sviluppare esaurienti indagini di mercato in coerenza al programma dei lavori e delle esigenze del cantiere, per le acquisizioni di materiali e per l'affidamento dei lavori in subappalto nel pieno rispetto delle vigenti normative.
- i. Assicurare la costante applicazione delle Leggi, Regolamenti, provvedimenti e prassi che salvaguardino l'igiene del lavoro.
- j. Assicurare la costante applicazione delle Leggi, Regolamenti, provvedimenti espressi in materia antinfortunistica, adottando ogni misura d'urgenza, ivi compresa la sospensione del lavoro.
- k. Controllare macchine, attrezzature e impianti che rientrano nella propria sfera di influenza, nel caso in cui tali macchine, attrezzature e impianti non risultassero idonei, egli dovrà far apportare le necessarie modifiche ovvero rifiutarne l'installazione, ovvero disporre la rimozione.
- l. Procedere alla valutazione del rumore durante il lavoro mediante la redazione di una relazione sulla pericolosità ambientale del posto di lavoro da parte di personale competente. Il datore di lavoro non è

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

autorizzato a sostituire la propria alla valutazione di personale competente. Non è altresì consentito che il datore di lavoro autocertifichi che l'ambiente di lavoro abbia rumorosità tanto bassa da essere trascurabile [Lepd < 80 dB(A)]. Anche tale attestazione deve essere fatta da un tecnico competente. Il tecnico competente deve essere riconosciuto dalla Regione ove risiede per operare sul territorio nazionale.

- m. Curare l'approvvigionamento, l'uso e la costante efficienza dei mezzi di protezione previsti dalle Leggi.
- n. Curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se necessario, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori.
- o. Curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.
- p. Vigilare sui Preposti, perché svolgano le necessarie attività di controllo e vigilanza nella propria sfera di influenza.
- q. Mettere a disposizione del rappresentante per la sicurezza dei lavoratori copia del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori. Il rappresentante per la sicurezza attesterà per iscritto la presa visione del piano di sicurezza e del piano operativo.
- r. Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento consulta il rappresentante per la sicurezza dei lavoratori e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto. Il rappresentante per la sicurezza può formulare proposte al riguardo.

Qualora nei luoghi dove si svolgeranno le attività affidategli operino altre Imprese, ovvero Lavoratori autonomi, egli dovrà:

- tenersi costantemente informato sulle operazioni svolte da questi dipendenti, Imprese o Lavoratori autonomi, al fine di adottare ogni misura che eviti i pericoli derivanti dallo svolgimento delle pratiche lavorative del loro settore;
- rendere edotte predette Imprese, attraverso i loro Rappresentanti in sito, ed i Lavoratori autonomi dei rischi specifici presenti nei luoghi in cui essi operano.

Formazione ed informazione dei lavoratori

Oltre alle modalità esecutive specifiche delle lavorazioni a cui saranno addetti, i lavoratori presenti nel cantiere dovranno essere adeguatamente formati ed informati sulla sicurezza del cantiere, ed in modo particolare sui pericoli che li vedranno direttamente coinvolti. Il principale elemento formativo ed informativo sulla sicurezza sarà il presente Piano di sicurezza e di coordinamento, con tutte le integrazioni qualora si rendessero necessarie per lavorazioni particolari oltre ai P.O.S. delle singole aziende.

I Lavoratori saranno formati ed informati, in modo costante, sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuale - DPI.

I Lavoratori saranno istruiti in modo adeguato alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza.

I Lavoratori saranno opportunamente informati sull'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sarà possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive valutando attentamente le

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

schede tecniche e tossicologiche fornite dal produttore e le schede contenenti le composizioni dei prodotti disponibili presso l'ASL.

I Lavoratori saranno opportunamente informati sui problemi e sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore del cantiere.

Gli oneri della formazione ed informazione dirette ai lavoratori, spettano al datore di lavoro. In caso di presenza contemporanea di più imprese i vari datori di lavoro dovranno occuparsi anche di informare i propri dipendenti sui rischi derivanti dalle attività delle altre imprese. Spetta all'impresa appaltatrice delle opere la verifica dell'attuazione delle presenti disposizioni da parte dei propri subappaltatori e fornitori in opera.

Norme di comportamento per gli addetti ai lavori

Sarà compito del Direttore di Cantiere istruire i Lavoratori (dipendenti e subappaltatori) sul comportamento da adottare durante l'attività lavorativa nel cantiere in oggetto e verificare l'osservanza delle norme comportamentali.

Di seguito si riportano le principali misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti:

1. mantenere l'ordine nel cantiere e sul posto di lavoro (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare cadute, ferite...);
2. usare passaggi sicuri anziché tentare pericolosi equilibrismi;
3. non usare indumenti che possano essere afferrati da organi in moto;
4. non sottostare agli apparecchi di sollevamento;
5. non trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi;
6. non destinare le macchine ad usi non appropriati;
7. non spostare ponti mobili con persone sopra;
8. non utilizzare attrezzature o macchinari del cui uso non si è esperti;
9. evitare posizioni di lavoro non ergonomiche (es. non sollevare un corpo pesante con la schiena curva);
10. adottare corrette misure di igiene personale e usare mezzi di pulizia adeguati;
11. non usare mai attrezzature in cattivo stato di conservazione;
12. rifiutarsi di svolgere lavori senza la necessaria attrezzatura e senza che siano state adottate tutte le misure di sicurezza;
13. in caso di incidente sul lavoro, la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente l'incaricato per il primo soccorso fornendo le informazioni necessarie.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Direttore di cantiere/Direttore Tecnico

Le responsabilità e le competenze del Direttore di cantiere sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare: redige e fa proprio il documento di valutazione cantiere, lo rende costantemente coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE , esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori, attua le misure di informazione e formazione previste con i lavoratori e con i loro rappresentanti per la sicurezza (RLS).

Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

La direzione tecnica dei lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

- a. organizzazione e la gestione generale del cantiere;
- b. scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;
- c. programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);
- d. loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;
- e. gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;
- f. magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;
- g. coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle subpianificazioni di sicurezza,
- h. coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;
- i. obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza
- b. l) indicazioni per l'adeguamento del POS.

Il Direttore di cantiere avrà il dovere di non permettere l'inizio di prestazioni di terzi, i quali non abbiano nominato, per iscritto, un proprio Responsabile della fase lavorativa cui saranno addetti. Inoltre avrà il dovere di verificare che non operino in cantiere soggetti non autorizzati e quindi non muniti della tessera di riconoscimento (badge) che dovrà essere sempre tenuta in evidenza dall'interessato. Chi non esporrà il proprio badge dovrà essere allontanato dal cantiere da parte del Direttore di cantiere (ovvero da parte di un suo preposto). Il badge recherà nome, cognome, fotografia dell'interessato, nominativo e timbro dell'impresa, qualifica, numero di matricola , contratto di riferimento, firma di approvazione del Responsabile Lavori e del C.P.E.

Egli dovrà adottare ogni misura suggerita dall'esperienza professionale, dalla diligenza e dalla prudenza che apparirà necessaria ed opportuna per prevenire danni a persone o cose compreso i terzi estranei al cantiere

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

e le loro cose, sia in conseguenza dell'esecuzione delle opere o in conseguenza al loro uso fino a quando non ne sia stata fatta consegna al Committente, sia in conseguenza alla smobilitazione del cantiere.

Dovrà inoltre:

- organizzare il lavoro nella maniera più idonea all'assolvimento di tutti i compiti affidatigli e nel rispetto del presente piano;
- comunicare per iscritto con congruo anticipo (minimo sette giorni) al Committente ovvero al responsabile dei lavori tutti i dati relativi a nuove imprese o lavoratori autonomi ai fini della notifica prevista;
- assumere manodopera;
- stabilire le mansioni dei collaboratori del cantiere;
- rifiutare i materiali non idonei ed allontanare le persone non autorizzate;
- controllare e far controllare l'efficienza, la conformità alle prescrizioni di Legge e la sicurezza delle macchine e delle attrezzature impiegate o da impiegare;
- noleggiare macchine operatrici a freddo o con operatore;
- sospendere, quando necessario, ovvero su richiesta del Direttore dei lavori o del Coordinatore per l'esecuzione, l'utilizzo di macchine ed attrezzature;
- sospendere, quando necessario, ovvero su richiesta del Direttore dei lavori o del Coordinatore per l'esecuzione, l'attività lavorativa.

Il Direttore di cantiere/Direttore Tecnico sarà ritenuto personalmente responsabile di ogni conseguenza dannosa che potrà derivare dalla sua inosservanza del presente mansionario. Egli potrà delegare ad un Preposto l'attuazione di specifici compiti, ferma restando la sua responsabilità sul controllo dell'operato degli stessi.

Tecnici e Operatori del cantiere - Preposti

Fra i tecnici e gli operatori di cantiere si annovereranno i Preposti e cioè i Capi Cantiere, gli Assistenti Edili, i Capi Squadra, le cui responsabilità nell'attività svolta derivano dagli obblighi imposti dalla vigente normativa.

In riferimento alle attività indicate all'articolo 3 del d.Lgs. 81/08, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono, ai sensi dell'art. 19 del d.Lgs. 81/08:

- a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

- b. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c. richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e. astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f. segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g. frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

La qualifica di Preposto sarà attribuita a chiunque si troverà in una situazione di supremazia tale da porlo in condizioni di dirigere l'attività lavorativa di alcuni Operai soggetti ai suoi ordini. Questi soggetti svolgeranno nell'ambito del Cantiere le funzioni delegate loro dal Dirigente nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione.

Essi in particolare dovranno, su specifica delega del Direttore di cantiere:

- attuare le misure di sicurezza previste dal presente piano, dal piano operativo e dalle vigenti Norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- curare l'affissione nel cantiere delle principali Norme di prevenzione degli infortuni;
- curare l'affissione nel Cantiere della cartellonistica di sicurezza;
- accertarsi che i lavoratori osservino le Norme di sicurezza previste dal presente piano e dal documento di valutazione del rischio aziendale ed usino i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI messi a loro disposizione;
- verificare se nelle varie fasi di lavoro si manifestano i rischi contemplati nelle schede di lavorazione allegata al Piano di sicurezza e coordinamento e adottare immediatamente le misure di prevenzione richieste dalla particolarità dell'intervento;
- richiedere l'intervento dei superiori qualora si manifestassero nuove esigenze;
- tenere aggiornata la scheda relativa alle imprese e lavoratori autonomi presenti in cantiere;
- tenere aggiornata la scheda di consegna ai Lavoratori dei Dispositivi di Protezione Individuale - DPI;
- tenere aggiornate le schede di materiali, attrezzature e macchinari presenti in cantiere.
- allontanare dal cantiere i soggetti non autorizzati (senza tesserino di riconoscimento esposto).

Lavoratori

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- a. contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c. utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e. segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h. partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i. sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

NELLO SPECIFICO

Il ruolo del lavoratore: utilizzo in sicurezza delle macchine dotate di marcatura CE

Per l'utilizzatore delle macchine dotate di marcatura CE, la presenza del Manuale di uso e Manutenzione costituisce la migliore fonte di informazione e per l'individuazione dei rischi, delle misure di prevenzione e protezione correlate e delle corrette condizioni di utilizzo.

La parte del Manuale di uso e manutenzione che interessa gli operatori, deve essere attentamente letta e devono essere scrupolosamente osservate le indicazioni in esso riportate.

L'approfondimento dei contenuti del Manuale d'Uso e Manutenzione, è da considerarsi parte Integrante dell'attività di informazione e formazione dei lavoratori addetti all'uso delle macchine.

Contenuto del "Manuale di uso e manutenzione": quando e come utilizzare le macchine

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Il Manuale di uso e manutenzione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- riepilogo delle indicazioni previste per la marcatura;
- condizioni di utilizzazione previste;
- posti di lavoro che possono essere occupati dagli operatori;
- istruzioni per eseguire senza alcun rischio:
- la messa in funzione
- l'utilizzazione
- il trasporto
- l'installazione
- il montaggio e lo smontaggio
- la regolazione
- la manutenzione e la riparazione
- le istruzioni per l'addestramento;
- caratteristiche essenziali degli utensili che possono essere montati sulla macchina. .
- eventuali controindicazioni all'uso.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

Art. 50 del D.Lgs. 81/08 – attribuzioni dell'R.L.S.

1. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- a. accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- b. è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;
- c. è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- d. è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
- e. riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f. riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g. riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Soggetti con compiti di sicurezza

Oltre che per i soggetti, di cui al D. Lgs 81/2008, vengono riportati anche i dati dei progettisti, del Direttore dei Lavori, del Responsabile del procedimento (ove diverso dal Responsabile dei Lavori) in quanto coinvolti nell'attività di progettazione e di costruzione, la cui conoscenza può risultare utile dal punto di vista pratico.

Si specifica che i dati non indicati dovranno essere riportati al momento in cui saranno noti da parte del Coordinatore della sicurezza in esecuzione. Egli integrerà l'anagrafica, sulla copia del presente Piano che verrà tenuta in cantiere, con eventuali altri dati relativi ai vari soggetti che man mano verranno coinvolti nelle attività di cantiere. E' possibile integrare il presente piano anche con documenti contenenti analoghi dati (vedi documentazione dei P.O.S.).

E' fatto espresso divieto di entrare in cantiere a persone che non dipendano da imprese o lavoratori autonomi notificati all'A.S.L./Ufficio Provinciale competente, i cui dati devono essere riportati nel piano (in alternativa, può essere inserita la copia dei documenti).

Sono considerate imprese esecutrici tutte le imprese operanti in cantiere ad eccezione delle imprese che semplicemente forniscono il materiale in cantiere senza partecipare in alcun modo al processo produttivo.

L'impresa appaltatrice dovrà comunicare al Committente ogni nuovo ingresso in cantiere, non meno di dieci giorni prima che ciò avvenga, facendo nel contempo recapitare al C.P.E. copia del Piano Operativo di Sicurezza delle nuove imprese. Nel caso in cui l'impresa appaltatrice non riceva copia della notifica relativa nonché l'approvazione scritta del P.O.S., non potrà comunque far operare tale soggetto in cantiere.

Alla comunicazione l'impresa appaltatrice dovrà altresì allegare copia del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (o Albo Artigiani), gli estremi delle denunce dei lavoratori all'INPS, all'INAIL ed alle Casse Edili, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti con una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti, l'organico medio annuo distinto per qualifica.

I dati riportati verranno utilizzati per la notifica agli organi di vigilanza e per la compilazione del cartello di cantiere.

Ogni lavoratore dovrà essere identificabile con tesserino (badge) (art.18 comma 1 lettera u), in vista, su cui sarà riportato, oltre alla fotografia, il nome dell'azienda, il nome ed il cognome del lavoratore stesso, qualifica, numero di matricola , contratto di riferimento.

Chiunque non esponga il proprio tesserino dovrà essere allontanato dal cantiere da parte del Direttore di cantiere ovvero da un suo preposto.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Figure responsabili

- **Committente:**

Ragione sociale:	Provincia Regionale di Ragusa
Indirizzo:	Viale del Fante
Città:	97100 - Ragusa

- **Responsabile dei Lavori:**

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Città:	

- **Responsabile del Procedimento:**

Nome e Cognome:	Ing. Vincenzo Corallo
Indirizzo:	Provincia Regionale di Ragusa - Viale del Fante
Città:	97100 - Ragusa

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Fase della progettazione

- **Progettista:**

Nome e Cognome:	Dott. Prof. ing. Antonio Bevilacqua
Indirizzo:	S.I.S. – Via Torremuzzo, 10 - Palermo
Tel.:	091 6236301

Nome e Cognome:	Dott. ing. Franco Persio Bocchetto
Indirizzo:	Bonifica Italia S.r.l. - Piazza di Campitelli 2 - Roma
Tel.:	06 415391

Nome e Cognome:	Dott. ing. Vincenzo Calzona
Indirizzo:	CO.RE. INGEGNERIA S.r.l. –Via Parioli 50 - Roma
Tel.:	06 8083409

Nome e Cognome:	Dott. ing. Vincenzo Agnello
Indirizzo:	OMNISERVICE Engineering S.r.l. - Con. Agnellaro, 92021 (Aragona)
Tel.:	

- **Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:**

Nome e Cognome:	Ing. Giampiero Cambiaghi
Indirizzo:	Bonifica Italia S.r.l. – Piazza di Campitelli 2 - Roma
Tel.:	06 415391

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Fase della esecuzione

• **Direttore dei Lavori/Direttore dell'esecuzione del Contratto:**

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Tel./Fax.:	
Città:	

• **Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:**

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Tel./Fax.:	
Città:	

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Impresa

- Dati Impresa esecutrice il monitoraggio ambientale:

Ragione sociale	
Datore di lavoro	
Direttore tecnico	
Responsabile Servizio P.P.	
Rappresentante Lavoratori	
Medico competente	
Assistente di cantiere	
Preposto	
CAP	
Città	
Telefono/Fax	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Cassa Edile	
Categoria ISTAT	
Registro Imprese (C.C.I.A.A.)	
Tipologia Lavori	

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Subappaltatore

• Dati Impresa Subappaltatrice/Subaffidataria :

Ragione sociale	
Datore di lavoro	
Direttore tecnico	
Responsabile Servizio P.P.	
Rappresentante Lavoratori	
Medico competente	
Assistente di cantiere	
Preposto	
CAP	
Città	
Telefono/Fax	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Cassa Edile	
Categoria ISTAT	
Registro Imprese (C.C.I.A.A.)	
Tipologia Lavori	

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

DOCUMENTAZIONE

Telefoni ed Indirizzi Utili

Pronto soccorso	tel. 118
Carabinieri	tel. 112
Polizia	tel. 113
Vigili del fuoco	tel. 115
Vigili Urbani	tel. 0932 722340 - (Comiso) p. Fonte Diana
ASL	tel. 0932 963272- (Comiso) Via Roma
ASL	tel. 0932 234111 - (Ragusa) Piazza Igea
ISPESL	tel.

Presidi Ospedalieri

<u>Comiso</u>	<u>Ospedale Regina Margherita di Comiso - C/DA MASTRELLA</u>
	<u>tel. 0932 740111</u>
<u>Vittoria</u>	<u>Ospedale R. Guzzardi di Vittoria - Via Papa Giovanni XXIII</u>
	<u>tel. 0932 999111 - 0932 658702</u>
<u>Ragusa</u>	<u>Ospedale Civile Maria Paterno' di Ragusa – Via San Vito</u>
	<u>tel: 0932 600111</u>

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Notifica preliminare

Prima dell'inizio dei lavori, il responsabile dei lavori dovrà trasmettere alla Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) ed alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII al D.lgs 81/2008 nonché gli eventuali previsti aggiornamenti.

Gli interventi sono relativi al progetto di Potenziamento dei collegamenti Stradali fra la S.S. n. 115 tratto Comiso-Vittoria, il nuovo Aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania (PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO).

Si riporta di seguito il quadro generale con i dati necessari alla Notifica, per ciascun intervento, da completare con i dati (*) noti al momento della Notifica.

Se si verificasse che altre ditte venissero autorizzate a svolgere lavori dopo la notifica, si avrebbe l'obbligo di integrazione della notifica stessa.

SCHEMA DELLA NOTIFICA

1.	Data della comunicazione	
2.	Indirizzo del cantiere	Cantiere Base 2 km 10+050 (10.600 m ²) Chiaromonte Gulfi
3.	Committente:	Provincia Regionale di Ragusa Viale del Fante Ragusa
4.	Natura dell'opera	Infrastruttura stradale
5.	Responsabile dei lavori:	Ing. Vincenzo Corallo Provincia Regionale di Ragusa Viale del Fante Ragusa
6.	Coordinatore della sicurezza in progettazione:	Ing. Giampiero Cambiaghi - Bonifica Italia S.r.l. – Piazza di Campitelli 2 - Roma Tel.: 06 415391
7.	Coordinatore della sicurezza in esecuzione:	
8.	Data presunta d'inizio lavori	
9.	Durata presunta dei lavori in cantiere	
10.	Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere	
11.	Numero minimo previsto di imprese e lavoratori autonomi sul cantiere	
12.	Identificazione delle imprese già selezionate	
13.	Ammontare complessivo presunto dei lavori	

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Contenuti del Piano operativo di sicurezza

Si specifica che il P.O.S. in quanto tale e' da considerarsi come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento ed attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori

Esso e' pertanto uno strumento operativo che deve descrivere nel dettaglio le fasi e le sottofasi operative appaltate dall'impresa esecutrice e le modalita' esecutive.

Il P.O.S. pertanto deve essere contestualizzato al singolo cantiere specifico e riportare la descrizione delle modalita' organizzative che derivano dalla specifica localizzazione del cantiere stesso. chi legge il P.O.S. deve capire come effettuare le lavorazioni e quali sono i rischi legati ad ogni fase e sottofase di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre al minimo i rischi individuati.

Si riporta di seguito quanto dovrà essere contenuto nel/nei P.O.S. redatti dalle Imprese esecutrici

• Identificazione dell'Impresa

- Ragione sociale e forma giuridica dell'impresa
- Nome del datore di lavoro, firma e data
- Indirizzo della sede legale e relativo numero telefonico
- Indirizzo del cantiere e relativo numero telefonico
- Elenco delle specifiche attività e delle singole lavorazioni svolte dall'impresa
- Elenco delle specifiche attività e delle singole lavorazioni svolte dai lavoratori autonomi subaffidatari per conto dell'impresa
- Nomi e mansioni degli addetti alle emergenze (PS, antincendio, evacuazione)
- Nome del RLS o RLST, ove eletto o designato
- Nome del Medico Competente e lettera di incarico
- Nome del RSPP
- Nome del Direttore Tecnico di cantiere
- Nome del Capo Cantiere e del Preposto con relative lettere di incarico
- Numero e qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa che opereranno in cantiere
- Numero e qualifiche dei lavoratori autonomi che opereranno in cantiere per conto dell'impresa
- Specifiche mansioni inerenti la sicurezza svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice
- Nomi, compiti e ruolo del personale preposto a sovrintendere l'attività dell'impresa per conto dell'affidataria

• Attività di cantiere

- Descrizione delle lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa e dai lavoratori autonomi subaffidatari
- Modalità organizzative: responsabili, squadre, approvvigionamenti, ecc.:
 - Delimitazione, accessi e viabilità

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

- Servizi logistici e igienico assistenziali
- Depositi e magazzini
- LAYOUT DI CANTIERE
- Gestione locali
- Gestione e smaltimento rifiuti
- Gestione Trasgressioni

• Targhette

Tutte le maestranze, i mezzi d'opera e le attrezzature dovranno essere immediatamente identificabili attraverso le targhette su tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera stessi riportanti i seguenti dati:

- Nominativo del contraente generale
- Nominativo dell'Impresa esecutrice (affidataria)
- Tipologia di macchinario e/o dati utili alla identificazione

• Permessi ingresso cantiere

Ogni mezzo d'opera ed ogni autovettura o autocarro dovranno essere provvisti di apposito **permesso numerato** rilasciato dalla Contraente generale, senza tale permesso non potranno accedere nelle aree di lavoro e nei cantieri.

• Tesserino di riconoscimento per il personale dell'impresa esecutrice

Tutto il personale dovrà indossare un tesserino di riconoscimento dove dovranno essere riportanti i seguenti dati:

- Nominativo impresa contraente generale
- Nominativo dell'impresa di appartenenza
- Generalità complete del lavoratore: Nome e cognome, indirizzo, data di nascita ecc.
- Mansione specifica

• Orari e turni di lavoro

• Macchine attrezzature materiali

- Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote e di altre opere provvisorie importanti che saranno utilizzati in cantiere
- Elenco delle macchine e attrezzature che saranno utilizzate in cantiere
- Elenco degli impianti che saranno utilizzati in cantiere
- Elenco degli apprestamenti, macchine, attrezzature, impianti forniti da altre imprese operanti in cantiere (con estremi di queste ultime)
- Elenco e Schede di sicurezza delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati

• Misure di sicurezza

- Esito del rapporto di valutazione del rumore e valutazione dell'esposizione personale al rumore da parte dei lavoratori

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

- Esito del rapporto di valutazione delle vibrazioni e valutazione dell'esposizione personale alle vibrazioni
- Misure integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, relative ai rischi (per le proprie maestranze e indotti su altri) connessi alle proprie lavorazioni
- Piano delle demolizioni
- Piano di dettaglio relativo allo spostamento dei sottoservizi
- Piano di montaggio uso e smontaggio dei ponteggi metallici (Pi.M.U.S.) eventualmente previsti
- Piano di dettaglio relativo alla viabilità provvisoria
- Piano di dettaglio relativo alla gestione delle forniture (cls, ferro, casseformi, ponteggi, malte ecc.)
- Piano di varo relativo ad ogni singola opera d'arte comprensivo delle procedure di trasporto elementi prefabbricati di grosse dimensioni (es. travi)
- Procedure relative alla sicurezza in cantiere riguardante i visitatori
- Elenco dei DPI forniti ai lavoratori che opereranno in cantiere con relative schede di distribuzione
- Emergenze: procedure di gestione emergenze e previsione di esercitazioni
- Modalità di coordinamento con eventuali subappalti e lavoratori autonomi in caso di rischi per interferenze lavorative
- Modalità di coordinamento con Enti e Ditte terze (gestori sottoservizi interferenti)
- Modalità di gestione logistica di cantiere in caso di subappalti e/o subaffidamenti

• **Informazione e formazione**

(ai sensi della Conferenza Permanente per i rapporti Stato, Regione e le Province Autonome del 21/12/2011)

Documentazione sulla informazione-formazione fornita ai lavoratori su:

- rischi e misure di prevenzione di cantiere; organigramma di cantiere;
- rischi, misure di prevenzione e compiti specifici della propria mansione;
- emergenze;
- nomi di RSPP-MC-RLS-addetti emergenza;
- Documentazione sulla formazione fornita agli incaricati per le emergenze ed ai RLS
- Documentazione sulla formazione fornita agli addetti ai lavori in quota ed agli addetti al montaggio/smontaggio ponteggi metallici

• **Informazione in corso d'opera**

All'interno del P.O.S. dovrà essere chiaramente indicata ed attuata la procedura specifica di informazione a caldo di seguito indicata.

Informazione dei lavoratori "a caldo"

Oltre alla riunione preliminare che ha carattere di illustrazione generale della tematica Sicurezza, il principio informatore del funzionamento del Piano si basa sulla comunicazione diretta ai lavoratori, "a caldo", cioè in fase operativa, degli elementi contenuti nelle schede rischio per le operazioni previste nell'ambito del settore lavorativo cui sono dedicati i lavoratori stessi.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Tale compito spetta al Direttore di cantiere e/o al Preposto dell'impresa appaltatrice e delle imprese subappaltatrici. Il Preposto ha funzione di controllo dell'adempimento alle procedure.

La persona incaricata dell'illustrazione del piano, è tenuta ad accertarsi che tutto il personale abbia ben compreso la natura dei rischi presenti nella lavorazione ed il comportamento corretto da tenere nello svolgimento delle mansioni affidate.

A tale scopo, per maggiore responsabilizzazione di tutti gli addetti che subentrano nel ciclo produttivo del cantiere e che per tale motivo sono stati resi edotti delle misure di sicurezza da adottare nell'esecuzione delle lavorazioni di competenza, secondo quanto indicato in precedenza, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di consegna delle norme antinfortunistiche di cui si allega uno schema tipo.

DICHIARAZIONE DI CONSEGNA NORME ANTINFORTUNISTICHE

Il sottoscritto
nato il dipendente dell'impresa
addetto alla squadra con qualifica di

DICHIARA

Di aver ricevuto copia dell'estratto (Allegato 1- " Schede Rischi")
Contenente le norme di sicurezza da adottare nell'esecuzione delle lavorazioni di propria pertinenza.
Il sottoscritto si impegna:

- ad una attenta lettura di tali prescrizioni;
- a richiedere chiarimenti in ogni caso di necessità;
- a ritenere tali disposizioni come inderogabili;
- ad impegnarsi perché anche gli altri addetti le considerino tali.

Data..... (firma).....

Dette dichiarazioni dovranno essere conservate in cantiere per tutta la durata dei lavori.

I responsabili delle Imprese hanno l'obbligo di attuare le procedure informative in corso d'opera per tutti i lavoratori che intervengono in cantiere.

• Ingressi di sub-affidatarie e sub-appaltatrici

L'Impresa appaltatrice dovrà comunicare i sub affidamenti che intende effettuare, al direttore dei lavori ed al coordinatore della sicurezza.

Le imprese subaffidatarie, dovranno adempiere agli stessi obblighi degli affidatari indicati nella presente procedura.

In difetto le sub affidatarie non potranno iniziare i lavori.

L'Impresa appaltatrice verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi che in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII del D.Lgs 81/08. Successivamente trasmette la documentazione verificata al Responsabile dei lavori ed al CSE i quali potranno richiedere relativamente alle proprie competenze ulteriori integrazioni/approfondimenti. Una volta valutata da parte del Responsabile dei lavori e del CSE l'idoneità

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

dell'Impesa e della documentazione fornita ed una volta effettuata la riunione di coordinamento, a quel punto potrà essere ammesso l'accesso in cantiere di nuove imprese sub affidatarie.

A tutte le imprese che subentrano in cantiere dovrà essere fornito il PSC ed il POS dell'Appaltatrice che dovranno essere firmati dal Datore di lavoro della sub affidataria in segno di presa visione ed adempimento.

Per le Imprese sub-appaltatrici vale la stessa procedura applicata alle sub-affidatarie con l'aggiunta che il SUB-APPALTO dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Committente.

• **Gestione delle modifiche**

Ogni modifica (specialmente i sub affidamenti) ***che intervenga durante lo svolgimento dei lavori affidati dovrà essere inserita nel P.O.S. attraverso una revisione.***

La revisione dovrà essere consegnata in 2 copie firmate in originale dal Datore di Lavoro, dal R.S.P.P. e dal R.L.S. dell'impresa.

A seguito della valutazione il C.S.E. potrà richiedere eventuali ulteriori integrazioni/approfondimenti.

Quindi ne valuterà l'idoneità apponendo successivamente la firma per accettazione.

• **Verifica di assenza di alcoldipendenza**

Verifica di assenza di alcoldipendenza di seguito riportata, per le seguenti mansioni tra quelle rientranti nell'elenco allegato al provvedimento:

- *Conducenti di veicoli stradali per i quali è previsto il possesso della patente di guida di categoria B, C, D, E*
- *Addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci (carrellisti, palisti)*
- *Mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri d'altezza*

Procedure per gli accertamenti sanitari
di assenza di condizioni di alcool dipendenza

Procedure per gli accertamenti

La presente procedura è riferita alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125. Intese ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 (repertorio atti n. 2540). GU n. 75 del 30/03/2006.

Attivazione della procedura: trasmissione dell'elenco dei lavoratori da sottoporre ad accertamenti da parte del datore di lavoro

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 sull'individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, il Datore di Lavoro deve innanzitutto individuare all'interno della propria azienda le

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

attività lavorative a rischio secondo l'Allegato I dell'intesa contenuta all'interno del provvedimento 16 marzo 2006 di seguito riportato.

2. Il datore di lavoro (così come identificato dall'art. 2, lettera b, del D.lgs n. 81/08) comunica al medico competente, per iscritto, i nominativi dei lavoratori da sottoporre ad accertamento dell'abuso acuto e cronico di alcol, in base alla lista delle mansioni considerate nell'Allegato di cui all'intesa del 16/03/2006.

La comunicazione dovrà essere fatta alla prima attivazione delle procedure, di cui al presente documento, per tutti i lavoratori con mansioni che rientrano nella lista e successivamente periodicamente e tempestivamente aggiornata in riferimento ai nuovi assunti ed ai soggetti che hanno cessato le mansioni a rischio.

3. La comunicazione dell'elenco complessivo dei lavoratori che svolgono le suddette mansioni dovrà essere previsto, comunque, con frequenza minima annuale
4. Sulla base dei dati ricevuti dal datore di lavoro, il medico competente incaricato di effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori attiverà le procedure per l'esecuzione degli accertamenti sanitari ai sensi dell'articolo 41, comma 4, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

• **Certificati Imprese**

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- certificati regolarità contributiva INPS;
- certificati iscrizione Cassa Edile;
- copia del registro infortuni;
- copia del libro matricola o libro unico dei dipendenti;
- nomine delle seguenti figure: responsabile di cantiere e preposto, responsabile servizio prevenzione protezione, incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione delle emergenze, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente;
- attestati di formazione delle figure di cui al punto precedente;
- piani operativi di sicurezza (P.O.S.).

Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

- copia notifica preliminare agli organi di vigilanza competenti per il territorio prevista dall'art. 99 del D.Lgs 81/2008;
 - copia integrazioni della notifica preliminare con segnalazione di nuove imprese o integrazione dei dati della notifica precedente;
 - piano di sicurezza e coordinamento (sottoscritto dall'impresa appaltatrice e da tutti i sub appaltatori ed assimilati, nonchè dai rispettivi R.S.L.) corredato dagli eventuali aggiornamenti;
 - progetto esecutivo delle opere;
 - verbale di visita del cantiere da parte del medico competente;
 - verbale di corretto montaggio del ponteggio nelle varie fasi da parte del Direttore di cantiere ovvero di un suo preposto;
 - verbale di corretto montaggio della gru nelle varie fasi da parte del Direttore di cantiere ovvero di un suo preposto e del Responsabile del montaggio ;
 - dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
 - copia dei documenti e dei libretti di istruzione e manutenzione (con le annotazioni delle manutenzioni effettuate) di tutte le attrezzature e macchine presenti nel cantiere;
 - tutti i documenti e verbali relativi a verifiche, visite, ispezioni effettuate dagli organi competenti preposti ai controlli.
- **Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento**
- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
 - copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
 - verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
 - verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.
- **Documentazione relativa ai ponteggi metallici**
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
 - disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
 - progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

- Pi.M.U.S. – Piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio.

• **Documentazione relativa agli impianti elettrici di cantiere**

- dichiarazione di conformità Legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere e relative ricevute di invii ad ISPESL e ASL o ARPA o Sportello Unico;
- segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse;
- documentazione relativa agli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.

• **Certificati Lavoratori**

A scopo preventivo e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- registro delle visite mediche periodiche e giudizi di idoneità dei lavoratori;
- certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- tesserini di vaccinazione antitetanica;
- schede dell'avvenuta distribuzione dei D.P.I. ai lavoratori occupati in cantiere;
- attestati inerenti la formazione e l'informazione dei lavoratori occupati in cantiere.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI INTERVENTO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Il 1° stralcio dei lavori oggetto del monitoraggio ambientale (con inizio dalla Pk 8+076 e fine Pk 11+027 del tracciato progetto definitivo) è compreso nel potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. N. 115, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. N. 514 Ragusa-Catania.

La localizzazione e l'estensione del 1° stralcio è riportata nella seguente tabella che fa riferimento a codici e nomenclature del progetto definitivo:

Tratti di progetto	Progr. inizio	Progr. fine	Area di cantiere operativa logistica	Area di cantiere temporanea
Comprende i tratti:				
Rotatoria provvisoria Pk 8+076 semi-piattaforma tipo B	8+076	8+550	CB2	CT5 (Cavalcavia Pk 8+906)
Tratto di raccordo con piattaforma tipo C1	8+550	8+900		
Tratto con piattaforma tipo C1 - Rotatoria Pk 11+027	8+900	11+027		CT5 (Cavalcavia Pk 8+906)

Il piano di monitoraggio prevede una serie di punti di rilevamento che si riassumono come segue:

- N° 2 PER COMPONENTE ATMOSFERA
- N° 5 PER COMPONENTE RUMORE
- N° 5 PER COMPONENTE PAESAGGIO

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Inquadramento generale e descrizione degli interventi

Il potenziamento del collegamento fra la SS 115 nel tratto Comiso-Vittoria, l'aeroporto di Comiso e la SS 514 Ragusa-Catania, nonché del collegamento viario al nuovo aeroporto di Vittoria tramite rifunzionalizzazione dell'ex S.P. 91 rappresenta per la Provincia Regionale di Ragusa un intervento prioritario ai fini dello sviluppo armonico del territorio e per l'incremento dei livelli di mobilità nell'area centrale della provincia.

Il progetto di potenziamento del collegamento S.S. 115 – Aeroporto di Comiso – S.S. 514 rientra nell'ambito degli interventi di "potenziamento delle infrastrutture e dei servizi intermodali delle attività produttive esistenti e di quelle previste" facenti capo ad un progetto strategico integrato studiato ed elaborato per la Provincia Regionale di Ragusa.

Nel territorio provinciale, infatti, con particolare riferimento alle infrastrutture per il trasporto, sono in atto importanti trasformazioni destinate a mutare significativamente l'assetto trasportistico e la fruizione territoriale in questa area sud-orientale della Sicilia, che conta una popolazione di circa 290 mila abitanti.

L'infrastruttura in progetto, pertanto, oltre a rappresentare via di accesso preferenziale all'aeroporto di Comiso, la cui riconversione ad usi civili determinerà importanti cambiamenti nel trasporto passeggeri e merci dell'area sud-orientale dell'isola, risulta anche di fondamentale importanza per migliorare i collegamenti verso nord con l'itinerario Ragusa-Catania (S.S. 514 e S.S. 194) e verso sud sia con la realizzanda autostrada Siracusa-Gela sia con la S.S. 115.

Il progetto di Monitoraggio Ambientale è stato sviluppato tenendo conto degli elementi emersi nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale delle opere, nonché sulla base di quanto previsto nel Progetto di Monitoraggio Ambientale redatto nell'ambito del progetto definitivo delle opere e recependo le indicazioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale delle opere D.R.S. n.132 del 21 Marzo 2012 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia. Inoltre, il Piano di monitoraggio ambientale recepisce le osservazioni formulate da ARPA Sicilia e formalizzate nella nota della Provincia di Ragusa prot. 0006523 del 13/02/2015 nell'ambito della validazione del progetto.

Gli ambiti ambientali ricadenti nei comuni interessati dalle opere sono "Comiso" e "Chiaramonte Gulfi", per i quali è stato sviluppato il piano di monitoraggio, sono relativi a:

- COMPONENTE ATMOSFERA
- COMPONENTE RUMORE
- COMPONENTE PAESAGGIO

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Tipologia di intervento

L'intervento in oggetto è suddiviso in due fasi:

- individuazione dei siti di rilevamento e allestimento di apparecchiature di rilevamento dati di tipo fisso con eventuali interventi di adeguamento del sito per l'alloggiamento delle apparecchiature (piazzole, strutture di sostegno, allestimento di protezione per le apparecchiature e per i rilevatori).
- Effettuazione delle misure e rilevamento in modalità analogica o digitale dei dati registrati dalle apparecchiature. In questa fase le attività sono svolte da uno o due addetti al rilevamento

Ad esaurimento delle attività previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale, si avvia la fase di smantellamento e recupero delle apparecchiature di rilevamento fisso.

Ubicazione dell'intervento

L'ubicazione dei siti di misura e rilevamento dati di cui al presente PSC è riportata nel documento di progetto: PE MA01 AMB PL01 B

Interferenze

Per la redazione del progetto si è proceduto all'analisi delle interferenze planimetriche precedentemente rilevate, accertando l'insorgenza di interferenza effettiva con l'opera in progetto ed individuandone la risoluzione tecnica, in collaborazione con gli Enti Gestori.

Il risultato grafico consta in un rilievo delle interferenze e della loro risoluzione riportate negli elaborati di progetto:

- PE-IN00-INT-RE01
- PE-IN00-INT-RE02
- PE-IN00-INT-PL01
- PE-IN00-INT-PL02
- PE-IN00-INT-PL03
- PE-IN00-INT-PL04
- PE-IN00-INT-PL05
- PE-IN00-INT-PL06

TEMPI

Il monitoraggio ambientale si suddivide in tre periodi principali:

Monitoraggio ante opera che si svolge nell'arco di un anno antecedente l'avvio dei lavori.

Monitoraggio in corso d'opera che si svolge nel periodo di completamento dei lavori stimato in un anno.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Monitoraggio post opera che si svolge nell'arco di un anno successivo l'entrata in servizio dell'infrastruttura.

Ai fini dell'applicazione del presente piano si considerano i tempi di presenza effettiva nelle aree di cantiere del personale addetto alla installazione delle strumentazioni di misura e rilevamento dati che sono stati così stimati:

Monitoraggio ante opera: presenza effettiva del personale in 50 giorni che tengono conto dei tempi di installazione di strumenti di misura e rilevamento fissi e di due periodi di rilevamento dati direttamente in cantiere.

Monitoraggio in corso d' opera: presenza effettiva in cantiere del personale per 25 giorni dedicati al rilevamento dati, distribuiti in due periodi distinti nel corso dei lavori.

Monitoraggio post opera presenza effettiva in cantiere del personale per 25 giorni dedicati al rilevamento dati, distribuiti in due periodi distinti nel corso dell'anno successivo l'entrata in servizio dell'infrastruttura. Nel corso dell'ultimo rilevamento si comprendono anche le attività di smontaggio e recupero degli strumenti di misura e rilevamento.

Nel successivo capitolo *PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN RIFERIMENTO A INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI* è riportato il cronoprogramma delle attività

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(lettera c, punto 2.1.2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 1, lettera d, punto 2.1.2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente ed alla natura dei lavori, sono adottati provvedimenti per la protezione contro i rischi prevedibili per danni agli addetti impegnati nei siti di rilevamento.

Tali rischi sono da ricercarsi sia all'interno del cantiere, sia in relazione alla posizione delle aree di lavorazione ed al raggio di intervento dei macchinari utilizzati, sia, più in generale, in relazione all'influenza delle lavorazioni previste in cantiere e del cantiere stesso nei confronti dell'ambiente esterno.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

(punto 1, lettera d, punto 2.1.2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Rischi ambientali: natura del terreno – infrastrutture esistenti – impianti a rete (sottoservizi)

Vincoli e stato dei luoghi e/o rischi indotti	Interventi procedure
Presenza di vegetazione	Prima dell'inizio dell'istallazione di apparati di misura e rilevamento è previsto il decespugliamento e/o l'eliminazione e/o rimozione della vegetazione presente nelle zone di intervento.
Configurazione idrologica: piene improvvise dei torrenti	Considerato il rischio di esondazione, i punti di rilevamento dovranno essere segnalati alla Provincia di competenza e inseriti tra le attività a rischio di alluvione, e ricevere pertanto gli avvisi inviati dalla Prefettura in caso di eventi atmosferici eccezionali. Dovranno essere altresì forniti all'ente preposto i nominativi ed i recapiti telefonici e fax del direttore di cantiere ovvero di un suo preposto. Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dovrà essere avvisato in caso di allarme. Le attività nei pressi dell'alveo dovranno essere eseguite nel periodo dell'anno in cui vi è minore probabilità di eventi di piena. In caso di segnalazione di rischio di esondazione, si

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

	<p>dovrà mettere in sicurezza macchinari e attrezzature ed evacuare il sito</p>
<p>Presenza di infrastrutture: viabilità pubblica</p>	<p>Interferenza certa nei momenti di ingresso e uscita dai siti di rilevamento sulla viabilità pubblica in esercizio. Le modalità di manovra dovranno essere definite con le autorità di polizia locale.</p> <p>Durante le manovre di ingresso e uscita dal sito gli autisti dei mezzi dovranno essere coadiuvati da personale a terra – movieri – dotati di indumenti ad alta visibilità.</p> <p>Dovrà essere adeguatamente protetta con idonea recinzione la viabilità comunale presente in adiacenza ai siti di rilevamento fissi.</p> <p>Durante l’installazione delle apparecchiature si dovrà garantire l’accessibilità alle strade private da parte degli aventi titolo e dei mezzi di soccorso nei casi di emergenza.</p> <p>I POS dell’Impresa dovranno esplicitare e dettagliare la fasizzazione dei lavori in relazione alle esigenze del traffico in esercizio.</p> <p>Alcune installazioni potranno essere eseguite in assenza di traffico prevedendo la parzializzazione della viabilità pubblica nel tratto interessato da realizzare in conformità al Regolamento di esecuzione e di attuazione impartite dalle autorità locali competenti.</p> <p>Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere fatta una riunione di coordinamento con i rappresentanti degli uffici traffico preposti e di eventuali privati interessati, al fine di fissare delle modalità di intervento condivise.</p>
<p>Interferenze con impianti preesistenti Tralicci e pali di sostegno di linee elettriche aeree Linee elettriche aeree: rischio elettrocuzione, folgorazione</p>	<p>Sono state rilevate nello specifico elaborato di progetto (PE-IN00-INT-PL01-06) le interferenze con con tralicci e pali di sostegno di linee aeree, nonché delle sole linee elettriche aeree.</p> <p>In caso di interferenza con le installazioni di apparecchiature fisse si dovrà procedere contattando il gestore del servizio, prima dell’inizio dei lavori, per concordare le modalità di intervento sulle linee.</p>
<p>Interferenze con impianti preesistenti: Impianti telefonici – linee aeree</p>	<p>Sono state rilevate nello specifico elaborato di progetto le interferenze con gli impianti esistenti.</p>

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

	In caso di interferenza con le installazioni di apparecchiature fisse si dovrà procedere contattando il gestore del servizio, prima dell'inizio dei lavori, per concordare le modalità di intervento sulle reti.
--	--

Sarà cura dell'impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, eseguire sopralluoghi e rilievi per definire l'esattezza dei tracciati delle reti impiantistiche interferenti con le lavorazioni e l'eventuale presenza di altre reti non identificate. Gli esiti dei sopralluoghi ed i rilievi dovranno essere comunicati al CSE ed al D.L. al fine di concordare eventuali ulteriori procedure e misure di sicurezza da adottare oltre a quelle già indicate nel presente P.S.C.

L'Impresa è comunque tenuta, prima dell'inizio dei lavori, a dare informazione, a tutti gli enti titolari che possono essere interessati, del programma dei lavori con ubicazione degli interventi da eseguire. Alle comunicazioni preliminari l'Impresa deve far seguire, oltre alle operazioni di verifica e tracciamento di cui al p.to precedente, la comunicazione agli stessi Enti di tutte le variazioni significative che dovessero intervenire sulle attività di rilevamento, il monitoraggio dall'avanzamento delle attività, con interferenze di cui è prevista la deviazione.



 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Rischi ambientali: preesistenze – fattori climatici e metereologici

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Vincoli e stato dei luoghi e/o rischi indotti	Interventi procedure
Presenza di edifici e/o attività: coltivazioni	I siti di rilevamento dovranno essere temporaneamente interdetti al personale estraneo al momento dell'installazione e del rilevamento dati. Durante l'installazione degli apparecchi di misura e durante le fasi di rilevamento dei dati, occorrerà adottare misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dalla presenza di attività a ridosso del sito
Presenza di altri cantieri	Non è possibile prevedere la presenza di altri cantieri all'atto della redazione del presente PSC. Sono previste riunioni preliminari e periodiche di coordinamento al fine di identificare eventuali criticità emergenti con le fasi di installazione delle apparecchiature e con le fasi di rilevamento dati, individuando le opportune misure di sicurezza. Sarà compito del CSE verificare in corso d'opera le interferenze, aggiornando se necessario il cronoprogramma in funzione dell'evoluzione dei lavori, e le conseguenti misure di sicurezza e variazioni da apportare al presente piano, in accordo con il Responsabile dei Lavori e i tecnici incaricati.
Alte temperature: colpo di calore, temperature elevate	Deve essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo elevate per gli addetti. Ricorrere alla rotazione degli addetti, con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuali. Tutti i materiali dovranno inoltre essere adatti alle temperature e caratteristiche climatiche stagionali, anche con aggiunta di additivi che permettano una regolare messa in opera.
Basse temperature: raffreddamento, temperature minori di zero gradi	Deve essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

	<p>per gli addetti. Considerata la tipologia delle lavorazioni, da svolgere all’aperto, sarà necessario ricorrere alla rotazione degli addetti, con l’abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuali.</p> <p>Tutti i materiali dovranno inoltre essere adatti alle temperature e caratteristiche climatiche stagionali, anche con aggiunta di additivi che permettano una regolare messa in opera.</p>
Presenza di venti	<p>In presenza di forte vento (velocità > 60 km/h) dovranno essere sospese le attività in quota e la movimentazione di materiali con mezzi di sollevamento.</p>
Precipitazioni meteorologiche	<p>In presenza di forti precipitazioni, le attività dovranno essere interrotte per il tempo necessario, previa messa in sicurezza del sito. Prima della ripresa delle attività, occorrerà verificare, in particolare, lo stato di conservazione del sito, l’eventuale presenza di acqua, ricorrendo al prosciugamento dello stesso, e comunque di tutti gli apprestamenti antinfortunistici allestiti.</p>



 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORNO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Rumore

Il D. Lgs 81/08 prevede specifiche finalità per proteggere i lavoratori contro i rischi per l'udito derivanti dall'esposizione al rumore durante le lavorazioni.

L'Impresa Appaltatrice deve procedere alla valutazione del rumore per identificare i luoghi ed i lavoratori ai quali debbano applicarsi le norme contenute nel decreto per attuare le relative misure preventive e protettive. A seguito della valutazione essa dovrà redigere un rapporto nel quale vengono indicati i risultati della valutazione e le modalità (strumenti utilizzati, metodi, periodicità, ecc.) con le quali essa è stata eseguita. Tale rapporto dovrà essere tenuto a disposizione dell'organo di vigilanza.

In fase esecutiva, il CSE potrà eventualmente prescrivere l'adozione di misure preventive e protettive aggiuntive.

In base alla natura dei lavori ed alle principali lavorazioni previste, per quanto riguarda il rumore prodotto dalle apparecchiature e dai macchinari utilizzati, si prevede che i livelli di rumorosità Leq,m [dB(A)] cui sono esposti i gruppi omogenei di lavoratori individuati siano quelli riportati nella sezione "valutazione rischio rumore"

Polveri

Le lavorazioni previste, in particolare quelle relative alla movimentazione di terra ed inerti comporterà l'esposizione dei lavoratori alle polveri prodotte. Pertanto, le imprese dovranno provvedere alla costante bagnatura del terreno ed operare un monitoraggio continuo per evitare l'esposizione di persone non addette ai lavori e quindi non dotate di specifici D.P.I..

Gli addetti ai lavori e coloro che opereranno o anche solo transiteranno nelle vicinanze delle zone polverose dovranno disporre di DPI specifici (maschera per le vie respiratorie). Sarà cura del datore di lavoro dell'impresa esecutrice scegliere DPI adeguati al tipo di lavorazione.

Le schede di sicurezza di tutti i materiali impiegati dovranno essere oggetto dei Piani operativi di sicurezza delle imprese esecutrici.

Le imprese esecutrici interessate dovranno operare un monitoraggio continuo per evitare l'esposizione di persone non addette e quindi non dotate di specifici D.P.I..

Getti e schizzi

Nelle fasi di getto di pali trivellati saranno prodotti schizzi di materiale che potranno comportare rischi per i lavoratori e per l'ambiente esterno.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Gli addetti ai lavori e coloro che opereranno o anche solo transiteranno nelle vicinanze delle zone soggette a getti e schizzi di materiali dovranno disporre di DPI specifici (indumenti protettivi, maschera e occhiali). Sarà cura del datore di lavoro dell'impresa esecutrice scegliere DPI adeguati al tipo di lavorazione.

Al fine di proteggere persone transitanti nelle vicinanze delle aree di lavorazione, è prevista la schermatura dell'area interessata mediante una recinzione costituita da idonea struttura (es. in tubolari metallici infissi nella pavimentazione e lastre di plexiglas o similari), fino all'altezza di m 3.

Interferenze con la viabilità esterna

Si prevedono interferenze con la viabilità ordinaria legate alla presenza di un gran numero di automezzi pesanti che opereranno nella zona.

La presenza del cantiere potrà comportare il rallentamento del traffico nelle fasi di ingresso e uscita dei mezzi d'opera dal cantiere.

L'impresa dovrà predisporre la cartellonistica di sicurezza specifica per segnalare la presenza del cantiere e l'immissione di automezzi pesanti sulla viabilità ordinaria (v. si Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada e Disciplinaire tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo – Decreto 10 luglio 2002).

Elettrocuzione

Dovranno essere adottati provvedimenti atti ad evitare il rischio di elettrocuzione. In generale le principali misure di prevenzione e protezione da seguire sono:

- i tracciati di linee elettriche interrate che interessano le aree di intervento (di alimentazione del cantiere e/o preesistenti) dovranno essere rilevati e segnalati in superficie indicando la relativa profondità;
- le linee di alimentazione elettrica del cantiere dovranno essere di tipo aereo ovvero interrate;
- sono proibiti lavori a meno di 5 metri dalle linee elettriche aeree, anche se a bassa tensione. In caso di condizioni operative più sfavorevoli, con distanze da linee aeree inferiori a 5 metri è necessario ricorrere all'isolamento dei cavi (es. entro tubazioni isolanti), per linee a bassa tensione, alla schermatura ovvero allo spostamento, per linee a media tensione, e in ogni caso alla posa di idonea cartellonistica di sicurezza (Pericolo! Linea aerea in tensione);
- le linee di alimentazione delle macchine di cantiere devono essere protette da interruttore magnetotermico;
- i cavi di alimentazione o prese mobili (prolunghe) devono essere del tipo flessibile (H07RN-F o tipo equivalente) e non devono attraversare luoghi di passaggio veicolari e pedonali;
- i cavi di alimentazione del cantiere devono essere protetti contro i danni meccanici quali usura e tranciamento (adozione di tubi resistenti, disposizione delle linee ad idonea altezza);
- verificare che i motori elettrici delle macchine impiegate siano provvisti della targhetta di identificazione delle loro caratteristiche.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Fattori di rischio chimici

Non si prevede l'impiego di sostanze chimiche

Presenza di animali

In considerazione dell'ambiente, con conseguente possibile presenza di rettili velenosi, topi e animali randagi è opportuno:

- attrezzarsi con adeguati DPI di protezione delle gambe e delle mani nelle operazioni in zone aride, cespugliose ed abbandonate;
- concordare con gli Enti addetti all'emergenza le dotazioni da tenere in cantiere per morsi e punture e le metodologie di primo intervento.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Per tutto quanto riferito alle caratteristiche idrogeologiche dell'area si rimanda agli elaborati progettuali "Relazione geologica geomorfologica e idrogeologica" PE-GE02-GEO-RE01-A e "Relazione Idrologica" PE-ID00-IDR-RE01-A.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

I siti di intervento

Gli interventi in questione sono ubicati in parte nella provincia di Ragusa e sono costituite dalle campagne di monitoraggio e misurazione ante – corso – post opera.

I siti di rilevamento sono indicati nella planimetria PE MA01 AMB PL01 B.

Stante la particolarità delle attività, ovvero l'installazione di stazioni di misura fisse o mobili e il rilevamento dei dati per via analogica o digitale di dimensioni estremamente limitate, e di durata contenuta per ogni sito di rilevamento, non si prevede l'allestimento di un cantiere fisso.

I servizi di supporto per gli addetti al rilevamento saranno reperiti presso gli esercizi locali e per la fase di monitoraggio in corso d'opera potranno essere utilizzati gli allestimenti di cantiere dedicati alla realizzazione dell'opera. In tal caso dovranno essere adottate le procedure previste nel PSC della costruzione relativamente alle attività interferenti.

Impianto di cantiere - generalità

L'installazione delle apparecchiature di rilevamento prevede zone temporanee, di minima estensione, localizzate all'intorno dell'area di ingombro del nuovo tracciato

Tali zone sono state individuate in funzione dei criteri necessari a garantire l'efficacia del rilevamento ai fini della valutazione degli impatti delle avorazioni e dell'esercizio della nuova infrastruttura..

I siti di rilevamento saranno delimitati temporaneamente con una recinzione di tipo mobile per la durata dell'attività di installazione delle apparecchiature e del rilevamento. In prossimità del sito sarà posta la eventuale segnaletica di avviso e attenzione.

In caso di particolari condizioni di visibilità del sito si potranno utilizzare segnali luminosi portatili (lampeggianti, torce, catarifrangenti).

I percorsi di accesso ai siti di rilevamento devono essere idonei al transito dei mezzi e delle persone. Devono essere evitati percorsi particolarmente accidentati o ingombri ai ostacoli di origine naturale o antropica.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Recinzione di cantiere

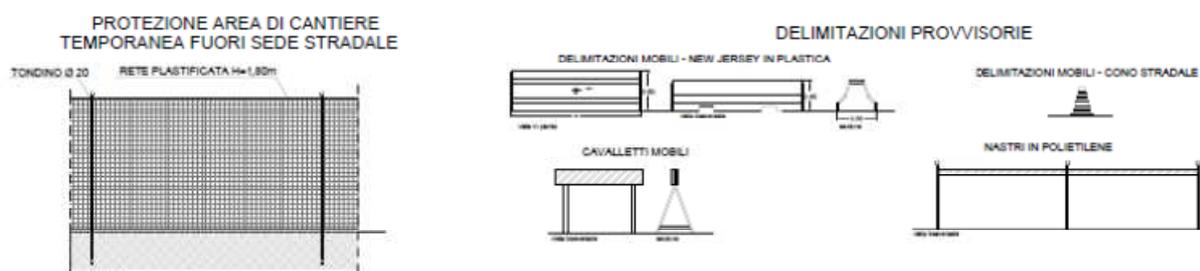
Si prevedono diversi tipi di recinzione temporanee in funzione delle lavorazioni e delle caratteristiche del sito di intervento.

Le recinzioni saranno realizzate perimetralmente al sito con reti plastificate o cavalletti e corredati da apposita segnaletica.

Le aree di intervento dovranno essere delimitate e segnalate.

Tutte le delimitazioni del siti dovranno essere visibili agli estranei e garantire la corretta circolazione e l'incolumità di persone e mezzi operanti.

Nella pagina seguente sono riportati le tipologie di recinzione e delimitazione delle aree di lavoro utilizzabili per le attività oggetto dell'intervento



Accessi

Sarà impedito l'accesso di estranei al sito durante le fasi di installazione delle apparecchiature e durante le fasi di rilevamento.

Viabilità

L'accesso ai siti avverrà attraverso la viabilità esistente. In caso di parziale impegno delle vie di transito si metterà in atto idonea segnaletica stradale temporanea dovrà essere ispirata ai criteri indicati alla riflessione, al buon senso e al rispetto dei principi di adattamento, coerenza, credibilità, visibilità e leggibilità.

La regolamentazione per il posizionamento di segnali di prescrizione deve rispondere alle prescrizioni dall'autorità competente, salvo i casi di urgenza.

Per far fronte a situazioni di emergenza o quando si tratti di esecuzione di lavori di particolare urgenza le misure per la disciplina della circolazione saranno adottate dal funzionario locale responsabile.

Per quanto riguarda l'accessibilità al sito per vie esterne alla viabilità pubblica, in generale dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito descritte.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Contenimento della velocità entro i 15 Km/h

Tutte le manovre dovranno sempre essere eseguite con l'ausilio di un addetto a terra per segnalare eventuali ostacoli o pericoli agli autisti. Gli addetti alla segnalazione dovranno essere dotati di D.P.I. ad alta visibilità.

Le imprese dovranno porre la massima vigilanza e garantire apposita informazione agli autisti dei mezzi per impedire interferenze pericolose di viabilità.

Le imprese fornitrici di materiali dovranno essere accompagnate dal direttore di cantiere ovvero da un suo preposto e dovranno effettuare le operazioni di carico/scarico nelle zone indicate dallo stesso.

L'allestimento di viottoli e scale con gradini ricavati nel terreno o nella roccia devono essere provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i 2 metri.

Le alzate dei gradini ricavati in terreno friabile devono essere sostenute, ove occorra, con tavole e paletti robusti o altri sistemi che garantiscano idonea stabilità.

Alle vie di accesso ed ai punti pericolosi non proteggibili devono essere apposte segnalazioni opportune e devono essere adottate le disposizioni necessarie per evitare la caduta di gravi dal terreno a monte dei siti di rilevamento.

I luoghi destinati al passaggio e al lavoro non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto ed essere inoltre correttamente illuminati.

Servizi igienico-assistenziali

Non sono previsti servizi igienico assistenziali di tipo fisso.

Presidi sanitari

Durante le fasi di installazione delle apparecchiature dovrà essere tenuta a disposizione degli addetti:

- una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime ed immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso, il cui contenuto è elencato nelle pagine seguenti;
- una tabella riportante i nominativi, i numeri telefonici e gli indirizzi dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi di emergenza o normale assistenza, oltre alle istruzioni per il raggiungimento del cantiere da parte dei mezzi di soccorso.

In caso di incidenti gravi dovrà essere richiesto il soccorso da parte dei presidi ospedalieri della zona.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Contenuto della cassetta di pronto soccorso

La cassetta di pronto soccorso di cui all'allegato 1 del D.M. del 15 luglio 2003 n. 388, concernente le disposizioni per il pronto soccorso nei luoghi di lavoro, deve contenere almeno:

1. 5 paia di guanti sterili monouso;
2. Visiera paraschizzi;
3. Un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
4. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml;
5. 10 compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
6. 2 compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
7. 2 Teli sterili monouso;
8. 2 pinzette da medicazione sterili monouso;
9. Una confezione di rete elastica di misura media;
10. Una confezione di cotone idrofilo;
11. 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
12. 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5;
13. Un paio di forbici;
14. 3 lacci emostatici;
15. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso;
16. 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
17. Termometro;
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa;
19. Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i

Pronto intervento (pronto soccorso, salvataggio, antincendio e gestione dell'emergenza)

In cantiere dovranno essere esposti avvisi riportanti i nominativi degli incaricati e gli indirizzi dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi di emergenza o normale assistenza. Alcuni lavoratori dovranno essere addestrati e formati sul comportamento da tenere nei primi soccorsi.

Impianto elettrico

Non è prevista l'installazione di impianti elettrici temporanei.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Impianto di terra

Non è prevista l'installazione di impianti di terra.

Protezione contro le scariche atmosferiche

Non è prevista l'installazione di protezioni contro le scariche atmosferiche

Impianto idrico

Non è previsto l'impianto idrico di cantiere

Impianto fognario

Non è previsto l'impianto fognario

Dislocazione delle aree di carico e scarico

Eventuali operazioni di carico/scarico dei materiali verranno effettuate nelle vicinanze dei siti di installazione, a distanza di sicurezza dalle aree impegnate dagli addetti alle installazioni delle apparecchiature.

Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti

I materiali e le attrezzature dovranno essere depositati esclusivamente all'interno dei siti in aree appositamente previste.

L'area deve essere idonea a sopportare l'eventuale transito e la manovra dei mezzi di trasporto e di sollevamento ed il peso delle apparecchiature dove si rende necessario.

L'eventuale deposito di materiali in cataste, pile, mucchi dovrà essere effettuato in modo razionale, evitando quanto più possibile le interferenze con le zone di lavorazione. L'altezza delle cataste non potrà eccedere l'altezza di m 1,50.

Per la movimentazione manuale dei carichi dovranno essere utilizzati mezzi ausiliari quali carrelli, carriole, ecc. atti ad evitare o ridurre il peso ed il relativo sforzo richiesto per il sollevamento. Le operazioni di trasporto e/o sollevamento di pesi limitati potranno essere eseguite dal singolo operatore, quelle relative ad elementi di peso superiore a 30 kg richiedono l'intervento di due o più operatori.

Smaltimento residui di lavorazione

I rifiuti prodotti nei cantieri dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e secondo le modalità stabilite contrattualmente.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Per i rifiuti prodotti si dovranno prevedere contenitori per la raccolta onde evitarne lo spargimento nell'area di lavoro. I contenitori dovranno essere predisposti in numero adeguato per effettuare la raccolta differenziata dei materiali da smaltire.

Durante i lavori si prevede la produzione di materiali di risulta di vario tipo che richiederanno ognuno uno specifico sistema di smaltimento:

- materiale vegetale derivante da decespugliamento, scotico, ecc. da smaltire in impianti autorizzati, previa raccolta in tramogge/cassoni. I rifiuti dovranno essere trasportati in discarica con vettore autorizzato;
- materiali plastici derivanti da imballaggi, canalizzazioni, ecc. da smaltire in impianti autorizzati, previa raccolta in tramogge/cassoni. I rifiuti dovranno essere trasportati in discarica con vettore autorizzato;
- materiale ferroso da smaltire in impianti autorizzati, previa raccolta in tramogge/cassoni ovvero su autocarro. I rifiuti dovranno essere trasportati in discarica con vettore autorizzato;

Zone di deposito dei materiali con pericolo di incendio o di esplosione

- Non è previsto impiego di materiale con pericolo di incendio o di esplosione.

Deposito e distribuzione di combustibile

- Non è previsto deposito e distribuzione di carburanti o combustibili.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

Segnaletica provvisoria stradale

Particolare cura dovrà essere dedicata alla segnaletica provvisoria stradale:

- Nelle aree adiacenti o coincidenti con i percorsi aperti al traffico;

L'impresa dovrà provvedere anche ai relativi permessi comunali (e di altri enti interessati) per la riduzione di carreggiate, aperture di varchi, ecc. e potrà iniziare i lavori soltanto dopo aver ricevuto l'autorizzazione dal coordinatore (condizionata dalle verifiche di tutti gli adempimenti richiesti).

L'impresa, nel redigere il proprio «Piano operativo della sicurezza» dovrà tener conto delle necessità del traffico locale; al «Piano operativo della sicurezza» (che dovrà essere approvato dal Coordinatore), dovrà allegare schemi di segnaletica e di regolamentazione del traffico conformi a quanto previsto dal **Nuovo codice della strada e al Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo – Decreto 10 luglio 2002 e dal Decreto Interministeriale 04/03/2013.**

In particolare dovranno essere rispettati i seguenti articoli:

- 30 – segnalamento temporaneo
- 31 – segnalamento e delimitazione cantieri
- 32 – barriere
- 33 – delineatori speciali
- 34 – coni e delineatori flessibili
- 35 – segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi o sostitutivi
- 36 – visibilità notturna
- 37 – persone al lavoro
- 38 – veicoli operativi
- 39 – cantieri mobili
- 40 – sicurezza nei cantieri mobili
- 41 – limitazioni di velocità in prossimità di lavori o di cantieri stradali
- 42 – strettoie a sensi unici alternati
- 43 – deviazioni di itinerario

La segnaletica dei lavori su strada (presegnalamento e segnalamento di localizzazione) dovrà comprendere speciali accorgimenti a difesa della incolumità delle persone che transitano in prossimità delle aree di lavoro (art. 40 DPR 495/92).

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

I mezzi e le macchine operatrici, nonché il loro raggio d'azione, dovranno essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare i pedoni, con barriere, parapetti, o altri tipi di recinzione (così come previsto dall'art. 32, comma 2 del Codice stradale).

Le recinzioni dovranno essere segnalate con luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti, opportunamente intervallati lungo il perimetro interessato dalla circolazione.

Ovunque la presenza delle attività determinerà un restringimento di carreggiata sarà necessario un presegnalamento, che sarà formato almeno dai seguenti segnali:

- lavori in corso
- limite di velocità
- strettoia
- distanza dalla strettoia
- divieto di sorpasso
- frecce e coni

Il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza quando, a seguito della "valutazione dei rischi", "risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro o con mezzi tecnici di protezione collettiva".

Tuttavia, il CSE, dopo aver valutato situazioni particolari, potrà decidere di apporre ulteriore e specifica segnaletica di sicurezza.

Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza deve essere conforme ai requisiti specifici che figurano negli allegati da XXIV a a XXXII del D.lvo n° 81/2008 e s.m.i..

Segnalazione permanente

Non è prevista una segnaletica di cantiere di tipo permanente

Segnaletica manuale

Gesti da utilizzare

La serie dei gesti convenzionali non pregiudica la possibilità di impiego di altri sistemi di codici applicabili a livello comunitario, in particolare in certi settori nei quali si usino le stesse manovre.

Segnaletica di cantiere

In cantiere sono da prevedersi, in genere, i seguenti cartelli:

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

- all'ingresso di aree rischiose: divieto di accesso ai non addetti, obbligo d'uso dei DPI prescritti per le attività previste;
- in prossimità delle linee elettriche aeree: cartello di avvertimento tensione elettrica pericolosa, di divieto di spegnere con acqua;
- in tutti i luoghi in cui può esserci pericolo di incendio (depositi di bombole, di solventi e vernici, di lubrificanti): divieto di usare fiamme libere.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Cartelli da installare - gesti da utilizzare

(lista indicativa e non esaustiva)

Vietano un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo.	
	Vietato fumare.
	Vietato ai pedoni.
	Divieto di spegnere con acqua.
	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
Trasmettono ulteriori informazioni sulla natura del pericolo.	
	Materiale infiammabile o alta temperatura (in assenza di un controllo specifico per alta temperatura).
	Carichi sospesi.
	Carrelli di movimentazione.
	Pericolo generico.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

	Tensione elettrica pericolosa.
	Caduta con dislivello.
	Sostanze nocive o irritanti.
	Pericolo di inciampo.
Obbligano ad indossare un DPI e a tenere un comportamento di sicurezza.	
	Protezione obbligatoria per gli occhi.
	Casco di protezione obbligatoria.
	Protezione obbligatoria dell'udito.
	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

	Guanti di protezione obbligatoria.
	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)
	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.
	Protezione obbligatoria del corpo.
	Protezione obbligatoria del viso.
	Passaggio obbligatorio per i pedoni.
Comunicazioni verbali e segnali gestuali.	
	Comando: Attenzione inizio operazioni Verbale: VIA Gestuale: Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti.
	Comando: Alt interruzione fine del movimento Verbale: ALT Gestuale: Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti.
	Comando: Fine delle operazioni Verbale: FERMA Gestuale: Le due mani sono giunte all'altezza del petto.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

	Comando: Sollevare Verbale: SOLLEVA Gestuale: Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio.
	Comando: Abbassare Verbale: ABBASSA Gestuale: Il braccio destro teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio.
	Comando: Distanza verticale Verbale: MISURA DELLA DISTANZA Gestuale: Le mani indicano la distanza.
	Comando: Avanzare Verbale: AVANTI Gestuale: Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo.
	Comando: Retrocedere Verbale: INDIETRO Gestuale: Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che si allontanano dal corpo.
	Comando: A destra Verbale: A DESTRA Gestuale: Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.
	Comando: A sinistra Verbale: A SINISTRA Gestuale: Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.
	Comando: Pericolo alt o arresto di emergenza Verbale: ATTENZIONE Gestuale: Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN RIFERIMENTO A INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(punto 2.1.2, lettera e, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Il Cronoprogramma riguarda le attività di cui al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Attività da svolgere e Cronoprogramma dei lavori

Le prescrizioni operative per lo sfasamento spazio temporale di lavorazioni interferenti sono alla base del cronoprogramma dei lavori.

Il punto essenziale riguarda la elusione di eventuali interferenze con i siti di rilevamento e con le metodologie di rilevamento;

Cronoprogramma dei lavori

Di seguito si riporta il cronoprogramma dell'intervento.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

CRONOPROGRAMMA MONITORAGGIO AMBIENTALE

FASE ANTE OPERAM												
COMPONENTI DI INDAGINE	MESI											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE												
COMPONENTE ATMOSFERA												
COMPONENTE RUMORE												
COMPONENTE PAESAGGIO												

FASE CORSO D'OPERA (*)												
COMPONENTI DI INDAGINE	MESI											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE												
COMPONENTE ATMOSFERA												
COMPONENTE RUMORE												
COMPONENTE PAESAGGIO												

(*) Il presente cronoprogramma è indicativo. Al fine di poter controllare le potenziali interferenze delle lavorazioni svolte in cantiere con la componente ambientale indagata, le attività di misura in campo dovranno essere programmate a seguito dell'analisi del programma esecutivo di cantiere.

FASE POST OPERAM												
COMPONENTI DI INDAGINE	MESI											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE												
COMPONENTE ATMOSFERA												
COMPONENTE RUMORE												
COMPONENTE PAESAGGIO (*)												

(*) Per la componente Paesaggio il monitoraggio post operam sarà effettuato per una durata complessiva di 36 mesi. Pertanto, le indagini saranno ripetute per ulteriori 24 mesi rispetto a quelli indicati nel presente cronoprogramma, seguendo la medesima stagionalità indicata per i primi 12 mesi.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Organizzazione generale dei lavori

Lo scopo della seguente sezione è di individuare criticità non direttamente connesse alle attività, bensì derivanti da problematiche di coordinamento che possono coinvolgere:

- differenti imprese presenti in prossimità dei siti di rilevamento;
- rischi dei lavoratori connessi con la viabilità;

Nessun lavoro può essere condotto a buon fine, soprattutto nell'ottica della prevenzione infortuni, senza una preliminare buona organizzazione nell'installazione ed articolazione spazio-temporale delle attività.

Nel caso degli interventi in oggetto è stata rispettata una casistica che consente di mantenere costantemente in funzione la viabilità esistente, anche carreggiate ridotte.

Gli unici vincoli posti nella programmazione temporale degli interventi sono dettati, oltre che da considerazioni logistiche-operative, dalla necessità di garantire l'esercizio delle vie limitrofe ai siti di installazione delle apparecchiature.

L'analisi dei rischi connessi alle lavorazioni oggetto dell'intervento è trattato negli elaborati:

- PE-MA03-SIC-RE02 (Lavorazioni e loro interferenze – analisi dei rischi)
- PE- MA03-SIC-RE03 (Misure preventive e protettive)
- PE- MA03-SIC-RE04 (Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni)
- PE- MA03-SIC-RE05 (Fascicolo con le caratteristiche dell'opera per la prevenzione e protezione dei rischi)

Identificazione delle criticità

L'analisi logica dell'intero piano di monitoraggio pone in evidenza la necessità di compiere un determinato numero di attività in un determinato lasso di tempo; l'interdipendenza e la possibilità di sovrapposizione delle attività; l'eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese realizzatrici.

Le attività da effettuare si svolgono in siti distinti e distanti tra loro e in vari casi non richiedono particolari allestimenti in quanto il rilevamento dei dati può essere effettuato con strumentazione portatile. Pertanto la maggiore criticità rilevabile è l'interferenza tra l'attività di monitoraggio e l'ambiente circostante il sito di rilevamento dati.

Criticità intrinseche

- **Situazioni nelle quali si svolgono contemporaneamente nella stessa area di cantiere più attività lavorative contigue.**

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Si riporta di seguito il caso che si ritiene più plausibile di criticità intrinseca per l'attività in oggetto nei cantieri di tipo "Civile", per i quali sono indicate le disposizioni di Coordinamento a cui attenersi.

Tali casi potrebbero non essere esaustivi delle possibili criticità del cantiere, legate alle particolarità locali dell'Appalto; in caso di nuove criticità prevedibili, l'adeguamento del piano con ulteriori disposizioni, sarà a cura del Coordinatore per l'esecuzione.

1° CASO TIPO

Rilevamento dati	Interventi di manutenzione straordinaria delle apparecchiature fisse di rilevamento.
------------------	--

Le operazioni dovranno essere eseguite conformemente alle indicazioni contenute nel POS predisposto dalla Ditta incaricata delle attività da svolgere.

- E' vietata l'effettuazione delle attività di rilevamento in diretta contiguità spazio-temporale con le attività di manutenzione straordinaria delle apparecchiature;
- L'intervento di manutenzione straordinaria deve devono interamente portato a termine prima della ripresa delle attività di monitoraggio.

• Situazioni nelle quali e' prevista la presenza contemporanea di diverse Ditte

La contemporanea presenza sul medesimo sito di più Ditte (specialmente se operanti in settori di attività differenti) porta ad una amplificazione dei fattori di rischio caratteristici della particolare attività di ciascuna di esse, con una conseguente riduzione del livello di sicurezza che può anche rendere incompatibile l'effettuazione di alcune lavorazioni.

Nei riguardi delle eventuali imprese Subappaltatrici della Ditta aggiudicataria, si dovranno pertanto attuare le disposizioni di seguito descritte:

- La Ditta dovrà comunicare al Coordinatore in fase di esecuzione ed al Committente le opere che intende affidare in subappalto, fornendo le generalità delle Imprese subappaltatrici.
- Come già previsto dalla normativa vigente, è vietato all'Appaltatore l'affidamento di opere in subappalto senza autorizzazione del Committente; l'autorizzazione al subappalto potrà essere condizionata all'adempimento di disposizioni particolari, impartite dal Coordinatore per l'esecuzione.
- Nel caso di utilizzo comune di una stessa macchina si dovranno indicare nei vari piani le modalità operative di utilizzo; in particolare si dovrà indicare il nominativo della persona che può dare disposizioni all'operatore che opera per ditte diverse da quelle dalla quale dipende, nonché di chi dovrà controllare il corretto imbracaggio dei carichi da sollevare.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Ciascuna Impresa subappaltatrice o imprese diverse da quella aggiudicataria “principale”, chiamate ad intervenire nell’area di lavoro in esame su incarico di Enti diversi, (es.:lavori di deviazione e/o allaccio delle reti di sottoservizi interferenti con le opere in argomento), dovrà fornire all’Appaltatore, e questi riferirli al CSE, le indicazioni sui sistemi di lavoro adottati, la manodopera impiegata ed i tempi previsti per la realizzazione dei relativi lavori

Saranno definite e verbalizzate le procedure di coordinamento con le attività eventualmente interferenti, sotto la “supervisione” del CSE. Nessuna Impresa potrà operare se prima non sia stata effettuata apposita riunione preliminare, a seguito della quale dovrà essere rilasciata dall’Impresa Appaltatrice Principale, apposito documento autorizzativo da esibire dalle squadre di intervento dell’Impresa “Terza” a qualsiasi eventuale controllo in corso d’opera.

Analoghe operazioni di informazione e coordinamento debbono essere attuate in corso d’opera, nel caso fossero presenti altri cantieri di costruzione potenzialmente interferenti con quello in esame, perché contemporanei e/o su aree limitrofe.

In tal caso particolare attenzione dovrà essere posta dai rispettivi Coordinatori in esecuzione, alla preliminare individuazione e conseguente organizzazione dei percorsi dei mezzi d’opera da e verso le aree di cantiere oltre che al coordinamento delle rispettive fasi lavorative inevitabilmente interferenti.

Lavorazioni interferenti

Occorre premettere che il programma lavori, di cui al presente piano è un programma di massima; l’Appaltatore avrà l’onere di redigere il programma esecutivo dettagliato delle attività in funzione di come, in base alle proprie scelte imprenditoriali ed organizzative intenderà sviluppare il susseguirsi delle varie operazioni di rilevamento dati.

Nell’elaborazione del programma esecutivo delle attività si dovrà fare in modo che ciascuna operazione infatti potrà essere preceduta o seguita da altre senza che però possano intervenire sovrapposizioni tra loro o diverse operazioni posano avvenire contemporaneamente ma in zone distinte e delimitate.

In ogni caso qualora siano in corso attività differenti contemporaneamente in uno stesso sito sarà necessario che i relativi responsabili siano al corrente delle attività in corso e dei pericoli collegati ad esse ed inoltre sarà necessario che il preposto vigili per coordinare le varie lavorazioni ed evitare pericolose sovrapposizioni; sarà fondamentale che ciascuna squadra passi le consegne alla squadra successiva e che la squadra precedente lasci sempre il cantiere in condizioni di sicurezza (recinzioni, macchinari, materiali,).

Si rimanda quindi al Coordinatore per l’esecuzione dei lavori, dopo che l’Impresa abbia presentato il programma esecutivo delle opere redatto per fasi e sottofasi, ed ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle varie Imprese, il controllo reale di tali situazioni nel cantiere e l’eventuale aggiornamento del Piano di Sicurezza.

Si precisa tuttavia che Imprese diverse seppure non operanti contemporaneamente nelle stesse aree all’interno del cantiere utilizzeranno la medesima viabilità di cantiere e gli stessi accessi, pertanto appare

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

evidente la necessità in cantiere di un coordinamento tra i diversi Capi Cantiere e relativi preposti per la sicurezza, atto a stabilire delle precise procedure da attuare nell'area di cantiere e nelle zone interferenti.

Interferenze con la viabilità ordinaria

Si prevedono interferenze con la viabilità ordinaria, nella sistemazione di innesto rampe e complanari.

Pertanto andranno particolarmente rispettate le misure di sicurezza in ordine ai limiti di velocità, agli attraversamenti pedonali e alla pulizia delle ruote degli autocarri la cui non osservanza e' causa di pericolo verso terzi, in particolare si prevede un servizio di pulizia e bagnatura delle piste.

Dispositivi di protezione individuale

L'impresa appaltatrice dovrà dotare tutto il personale di D.P.I. necessari in funzione dei rischi presenti nei siti di monitoraggio, da usare a seconda dei casi previsti e comunque riportati nel presente PSC. Tutti i D.P.I. saranno dati in consegna ad ogni singolo addetto con la raccomandazione di utilizzarli in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno.

La consegna dei dispositivi di protezione individuale dei lavoratori dovrà essere documentata con uno specifico modulo predisposto dall'Impresa stessa.

In fase esecutiva tali operazioni saranno eseguite a cura del responsabile in cantiere della consegna e custodia dei DPI.

I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e di idoneità e dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione.

Tutti i dispositivi di protezione individuali devono risultare muniti di marcatura "CE" comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore del mezzo personale di protezione.

In relazione alle attività previste in fase progettuale, si definisce - a titolo puramente indicativo e non esauriente - la dotazione di ciascun operatore. In tal senso si riporta l'equipaggiamento rapportato alle attività da svolgere, quale dotazione minima richiesta:

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Dispositivi di protezione della testa	Attività
 Casco di protezione	Per le attività che espongono a caduta di materiali e a offese alla testa quali: Lavori edili, soprattutto lavori sopra, sotto o in prossimità di impalcature e di posti di lavoro sopraelevati, montaggio e smontaggio di armature, lavori di installazione e di posa di ponteggi e operazioni di demolizione Lavori in fossati e trincee
 Tappi per le orecchie e/o cuffie	Attività Per lavori che implicano l'uso di macchine o attrezzature rumorose (sega circolare, martello pneumatico, macchine movimentazione materiali, macchine per le perforazioni, compressori)
Dispositivi di protezione degli occhi e del viso  Occhiali di protezione, visiere o maschere di protezione.	Attività Lavori di scalpellatura, utilizzo di martello pneumatico, flex... Lavori di saldatura, molatura e tranciatura; Lavorazione e finitura di pietre;
Maschere e schermi per la saldatura	Lavori di saldatura in genere, autogena, elettrica
Dispositivi di protezione delle vie respiratorie	Attività
Apparecchi antipolvere (mascherine)	Produzione di polveri non nocive
Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia	Attività
 Guanti	Lavori che espongono al rischio di tagli abrasioni o aggressioni chimiche
Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe	Attività

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

	Scarpe di sicurezza con suola impermeabile.	Lavori di rustico, di genio civile e lavori stradali Lavori su impalcature; Lavori in calcestruzzo ed in elementi prefabbricati con montaggio e smontaggio di armature; Lavori in cantieri edili e in aree di deposito.
Stivali in gomma		Lavorazioni in presenza di umidità o acqua (getto di cls, scavi in presenza di acqua di falda e/o di fiume)
Dispositivi di protezione del corpo		Attività
Tuta da lavoro		Viene indossata a protezione del corpo e per igiene personale, deve essere sempre indossata sul posto di lavoro e mantenuta in buon ordine.
Indumenti ad alta visibilità		Lavori in cui è necessario percepire in tempo la presenza dei lavoratori (es. interferenze con strade carrabili)
		
Attrezzature di protezione anticaduta		Attività
		Imbracature di sicurezza
		Lavori su impalcature Montaggio di elementi prefabbricati

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Uso comune delle installazioni del cantiere

Non sono previste installazioni di uso comune nei siti di rilevamento.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

• **Coordinamento delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi**

L'impresa appaltatrice provvederà al coordinamento delle altre imprese esecutrici o lavoratori autonomi secondo quanto prevista dal piano di sicurezza e coordinamento e dal Capitolato speciale di affidamento. Nell'ambito di questo coordinamento, sarà compito dell'impresa aggiudicataria trasmettere alle imprese esecutrici e fornitrici la documentazione della sicurezza, incluse tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi e le ispezioni in cantiere eseguiti dal coordinatore per l'esecuzione. Le imprese esecutrici dovranno documentare al coordinatore per l'esecuzione ed al responsabile dell'impresa aggiudicataria, l'adempimento delle eventuali prescrizioni emanate mediante l'invio di formale comunicazione.

Per quanto riguarda il piano operativo di sicurezza delle imprese esecutrici, in esso dovranno essere formalizzati gli obblighi e le responsabilità delle stesse e cioè:

applicazione di quanto indicato nel piano di sicurezza e coordinamento;

il dovere d'identificare gli ulteriori rischi derivanti dalle tecniche utilizzate per le proprie lavorazioni integrandoli nel proprio piano operativo di sicurezza e comunicandoli con esso all'impresa esecuttrice ed al coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dell'opera;

l'adozione delle idonee misure di sicurezza per far fronte ai rischi derivanti dalla tecnica utilizzata nonché ai rischi derivanti dall'ambiente di lavoro che è sotto il loro diretto controllo;

la cooperazione con l'impresa aggiudicataria e con le altre imprese esecutrici;

la richiesta del preventivo consenso del progettista, del direttore dei lavori, dell'aggiudicataria e del coordinatore per l'esecuzione, per eventuali cambiamenti del progetto, relativamente alla propria parte di lavori da eseguire, e delle procedure di lavoro;

la richiesta del preventivo consenso dell'impresa esecuttrice e del coordinatore per l'esecuzione, per l'applicazione delle proprie norme o procedure di sicurezza interne.

A tal proposito si riporta di seguito il Fac-simile procedura per redazione e gestione del P.O.S. per le imprese sub affidatarie.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

PROCEDURA IN MERITO ALLA REDAZIONE

E GESTIONE DEL P.O.S.:

1. REDAZIONE E GESTIONE DEL P.O.S.

Il P.O.S. dovrà essere redatto in due copie complete di tutti gli allegati e CONSEGNA TO all'R.S.P.P. della Impresa appaltatrice per la valutazione iniziale

Tutte le copie dovranno essere firmate in originale dalle seguenti figure:

- Datore di lavoro
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi.

UN'ULTERIORE COPIA DOVRA' ESSERE TENUTA IN CANTIERE A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA

Il P.O.S. dovrà essere consegnato all' IMPRESA COMMITTENTE almeno 10 giorni prima dell'ingresso in cantiere.

L'impresa committente visionerà il P.O.S. ed in caso di carenze rilevanti ne richiederà le opportune integrazioni prima di trasmetterlo al CSE.

Il Committente. trasmetterà il P.O.S. al CSE almeno quindici giorni prima del previsto ingresso in cantiere da parte dell'impresa interessata.

Il CSE valuterà il P.O.S. entro cinque giorni dalla sua presentazione, inoltrando immediatamente all'impresa interessata la sua valutazione.

Nel caso in cui il P.O.S. sia ritenuto INIDONEO il CSE provvederà contestualmente a comunicare al RL. l'esito della valutazione mentre l'impresa interessata avrà l'obbligo di provvedere urgentemente ad integrarlo.

La stessa impresa comunicherà al CSE il PIANO aggiornato nei tempi tecnici necessari, onde consentire una nuova valutazione del suddetto documento antecedente il suo ingresso in cantiere.

Nel caso in cui il P.OS. dovesse essere valutato IDONEO CON PRESCRIZIONI dovrà essere ugualmente integrato con urgenza dall'impresa interessata entro e non oltre i dieci giorni successivi il proprio ingresso in cantiere. .

L'impresa in caso di nuovo appalto deve comunicare al CSE un nuovo PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA riferito alle lavorazioni da effettuare. Ciò varrà anche in caso di affidamento di un lavoro simile già svolto ma in una diversa area di cantiere (L. 11 Febbraio 1994 N. 109, Art. 431, 2° comma)

Sono obbligati a presentare il P.O.S. al CSE. tutte le imprese ed i lavoratori artigiani, solo qualora dovessero avere dipendenti e le ditte prestatrici d'opera come nolo a caldo.

Modalità' di verifica del rispetto delle prescrizioni operative imposte per le lavorazioni interferenti

Il presente P.S.C. prevede la pianificazione di un certo numero di riunioni di coordinamento con le imprese esecutrici in determinati momenti dell'esecuzione dell'opera (una riunione prima dell'inizio di ogni fase lavorativa indicata sul cronoprogramma). Ulteriori riunioni, che terranno conto delle lavorazioni e dei pericoli ad esse legati, verranno programmate nella fase esecutiva dei lavori da parte del CSE.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Prima di iniziare una fase di lavoro, dovranno essere concordate le modalità esecutive, anche in relazione al P.O.S. dell'impresa esecutrice della specifica lavorazione, e le relative misure di sicurezza da adottare. Le modalità esecutive concordate potranno richiedere un aggiornamento del suddetto P.O.S.

Prima di consegnare il P.O.S. deve essere fatta una riunione preliminare di coordinamento ed il verbale deve essere allegato al P.O.S..

Procedure di coordinamento

L'Impresa Appaltatrice, le Imprese esecutrici e le eventuali Imprese subappaltatrici devono:

- partecipare alle riunioni indette dal Coordinatore in fase di esecuzione;
- assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure di Piano.

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente Piano e la loro convocazione e gestione dovrà essere a cura del Coordinatore in fase di esecuzione dei lavori (CSE); i convocati delle Imprese devono obbligatoriamente partecipare, pena la segnalazione alla Committenza di inadempienze rispetto quanto previsto dal presente Piano.

Procedura riunioni di coordinamento

a) Principio guida

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante delle procedure di gestione esecutiva e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel P.S.C.

b) Esempi di procedure

Il C.S.P. prevede, fin d'ora, l'attivazione di una serie di R.C. in relazione alle ipotesi specifiche dell'opera in oggetto.

Si definisce un criterio generale per la programmazione delle R.C.:

Fase prima dell'inizio dei lavori

Prima riunione di coordinamento

Seconda riunione di coordinamento

Terza riunione di coordinamento

Riunione con terzi ("vicini")

Fase di esecuzione dei lavori

Riunione di coordinamento ordinaria

Riunione di coordinamento straordinaria

Riunione di coordinamento "Nuove Imprese"

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del CSE. Tale procedura, mantenendo comunque integra la possibilità di ulteriori azioni in fase operativa da parte del CSE, per quanto attiene alle riunioni prima dell'inizio dei lavori e riunioni ordinarie, è codificata in questa sezione del PSC.

La convocazione delle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax, messaggio telematico o comunicazione verbale o telefonica. I rappresentanti delle Imprese convocati dal CSE sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione, con apposita schedatura, delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del PSC in fase operativa.

Prima riunione di coordinamento

Riunione	Quando	Presenti	Punti di verifica principali
1	All'aggiudicazione dell'Impresa principale	Committenza – ResLav PEM – PSL – DLG – DTC	Presentazione piano Verifica punti principali
		Committenza – ResLav PEM – PSL – DLG – DTC	Verifica diagrammi ipotizzati e sovrapposizioni
		Committenza – ResLav PEM – PSL – DLG – DTC	Richiesta individuazione responsabilità di cantiere e figure particolari (SPP)
		Committenza – ResLav PEM – PSL – DLG – DTC	Richiesta idoneità personale e adempimenti
		RSPP Azienda (eventuale)	Richiesta di notifica di procedure particolari RSPP all'Azienda committente

La prima riunione di coordinamento è finalizzata all'inquadramento e all'illustrazione del piano oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. In tale riunione le Imprese convocate devono presentare eventuali proposte di modifica al programma lavori ed alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel Piano in fase di predisposizione da parte del CSP.

La data di convocazione di questa riunione deve essere comunicata dal CSE.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Seconda riunione di coordinamento

Riunione	Quando	Presenti	Punti di verifica principali
2	Almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori	Impresa DLG DTC CSE Lavoratori autonomi	Consegna piano per RLS Varie ed eventuali

Durante la seconda riunione di coordinamento avviene la consegna del piano operativo o sostitutivo.

La data di convocazione di questa riunione deve essere comunicata dal CSE.

Terza riunione di coordinamento

Riunione	Quando	Presenti	Punti di verifica principali
3	Prima dell'inizio dei lavori	DTC RSL CSE	Chiarimenti in merito al piano e formulazioni al riguardo

La terza riunione di coordinamento ha lo scopo di permettere ai RSL di ricevere adeguati chiarimenti in merito alle procedure previste nel piano.

La data di convocazione di questa riunione deve essere comunicata dal CSE.

Quarta riunione di coordinamento

Riunione	Quando	Presenti	Punti di verifica principali
4	Prima dell'inizio dei lavori	DTC "vicini" CSE	Informazioni sul PS in relazione alle problematiche di terzi

La quarta riunione di coordinamento ha lo scopo di permettere l'informazione ai "vicini" (terzi) in modo che siano verificate le situazioni specifiche del piano in relazione alle situazioni al contorno.

La data di convocazione di questa riunione deve essere comunicata dal CSE.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Riunione di coordinamento ordinaria

Riunione	Quando	Presenti	Punti di verifica principali
.....	Prima dell'inizio di fasi di lavoro al cambiamento di fasi	Impresa Lavoratori autonomi CSE	Procedure particolari da attuare Verifica piano

La riunione di coordinamento ordinaria deve essere ripetuta, a discrezione del CSE, in relazione all'andamento dei lavori, per definire le azioni da svolgere durante lo svolgimento degli stessi.

Le date di convocazione di queste riunioni devono essere comunicate dal CSE.

Riunione di coordinamento straordinaria

Riunione	Quando	Presenti	Punti di verifica principali
.....	Al verificarsi di situazioni particolari	DLG CSE DTC Impresa RLS Lavoratori autonomi	Procedure particolari da attuare
	Alla modifica del piano		Nuove procedure concordate
			Comunicazione modifica piano

Nel caso di situazioni, procedure o elementi particolari il CSE ha facoltà di indire riunioni di coordinamento straordinarie.

Le date di convocazione di queste riunioni devono essere comunicate dal CSE.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Riunione di coordinamento “Nuove Imprese”

Riunione	Quando	Presenti	Punti di verifica principali
.....	Alla designazione di nuove Imprese da parte della committenza in fasi successive all’inizio lavori	DLG DTC CSE Impresa principale Lavoratori autonomi Nuove Imprese	Procedure particolari da attuare Verifica piano Individuazione sovrapposizioni specifiche

Nel caso di ingressi in tempi successivi di Imprese nominate in seguito dalla committenza e nel caso non sia possibile comunicare le informazioni a questi soggetti nelle riunioni ordinarie, il CSE ha facoltà di indire una riunione apposita.

Le date di convocazione di queste riunioni verranno comunicate dal CSE. In ogni caso è facoltà del CSE predisporre ulteriori riunioni di coordinamento. In ogni caso è obbligo dei soggetti invitati partecipare alle riunioni di coordinamento

Programmazione delle riunioni di coordinamento

Aspetto essenziale del processo relativo alle RC è la definizione di una programmazione delle riunioni prima dell’inizio dei lavori e delle riunioni ordinarie in fase di PS in modo da permettere la precisa individuazione di queste all’interno della programmazione.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Tale programmazione potrebbe essere così individuata:

Denominazione (fasi entranti)	Settimana	Data	Convocati (oltre CSE)	Punti di verifica Note
Presentazione e verifica piano	0	Data effettiva (CSE)	Individuazione soggetti	Riferimenti specifici (CSE)
Consegna piano al RLS	0			
Verifiche finali prima dell'inizio dei lavori	0			
Fase lavorativa	N° settimana prevista			
Fase lavorativa	N° settimana prevista			
Fase lavorativa	N° settimana prevista			

Procedura di gestione Operativa

Le procedure di gestione operative rappresentano gli strumenti principali del PS in fase operativa pertanto va attivato un processo di gestione.

Elementi base a titolo di esempio sono:

- a) Il CSE deve operare in cantiere sul monitoraggio delle situazioni operative producendo il Rapporto di visita di cantiere
- b) Procedura di interfaccia Impresa/CSE. Questa procedura assume ruolo di principale strumento di verifica previsto dalle procedure di gestione del PSC, permettendo al DTC di segnalare le situazioni particolari al CSE in relazione al programma lavori ed alle sovrapposizioni, e di conseguenza, impostare le procedure di rispetto normativo e quanto riportato sul piano.

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Gestione delle emergenze

Si forniscono le procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave e immediato, consistenti essenzialmente nella designazione e assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

Nei piani operativi di sicurezza delle imprese esecutrici dovranno essere riportati i nominativi delle persone addette alla gestione delle emergenze.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

Compiti e procedure generali:

- il direttore di cantiere ovvero il preposto (capo cantiere) è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato;
- il direttore di cantiere ovvero il preposto (capo cantiere), una volta dato il segnale di evacuazione, provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi;
- gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal posto di lavoro verso un luogo più sicuro;
- direttore di cantiere ovvero il preposto (capo cantiere), giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo a sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

Situazioni di emergenza per eventi di piena di corsi d'acqua

Prima di iniziare i lavori, l'impresa appaltatrice dovrà inviare una comunicazione alla Prefettura, alla Protezione Civile Provinciale e al Comune di competenza delle zone di intervento, segnalando la presenza del cantiere sui torrenti di che trattasi.

Nella comunicazione dovranno essere richiesti i nominativi, i recapiti telefonici, fax, ecc. degli enti suddetti per l'invio di successive comunicazioni, richieste di informazioni, situazioni di emergenza oltre alla richiesta di essere inseriti tra i soggetti a cui inviare le segnalazioni in caso di allarme per piene dell'irno. Inoltre nella comunicazione dovranno essere altresì forniti i nominativi ed i recapiti telefonici e fax del direttore di cantiere e di un suo preposto. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dovrà essere avvisato in caso di allarme.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

L'impresa appaltatrice, ricevuta la comunicazione di allarme, si atterrà in modo rigoroso a quanto richiesto. In ogni caso a seguito di comunicazioni relative a rischio di piena dovrà essere predisposto un monitoraggio continuo e messa in sicurezza delle persone e dei mezzi d'opera.

Quanto sopra fatto salvo quanto previsto dalle norme di legge e da norme regionali specifiche.

Procedura di evacuazione dall'alveo dei corsi d'acqua.

Alla comunicazione di allarme tutto il personale del cantiere dovrà:

1. Sospendere immediatamente le lavorazioni in atto.
2. Verificare che i colleghi che stanno lavorando in prossimità siano stati informati dello stato di allarme.
3. Dirigersi verso il punto di raccolta sicuro (dovrà essere identificato all'inizio dei lavori, data informazione a tutti gli addetti e segnalato con apposito cartello)
4. Segnalare la propria presenza all'Assistente di Cantiere o Capo Squadra di riferimento presente. Per nessun motivo bisogna allontanarsi dal punto di raccolta senza aver segnalato la propria presenza e senza aver ottenuto l'autorizzazione degli incaricati.

Per valutare le situazioni di pericolo in relazione al transito delle piene dei corsi d'acqua si dovrà fare ricorso alle misure della stazione idrometrica di riferimento.

Prevenzione incendi

Sostanze infiammabili

Stante la particolarità delle attività non è previsto l'impiego di sostanze infiammabili. Non dovranno comunque essere utilizzate fiamme libere nelle vicinanze di materiali combustibili o sostanze infiammabili, e se necessario, occorrerà procedere all'allontanamento delle stesse.

Piano di emergenza

Le imprese dovranno comunque essere in possesso dei mezzi ed attrezzature per far fronte alle emergenze determinate dalle proprie attività, compresa la dotazione di idoneo estintore portatile.

L'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di esigere tutti i nominativi dei lavoratori delle imprese subaffidatarie addetti all'emergenza, che dovranno essere consegnati al Committente e/o al ResLav e al CSE.

L'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di redigere un PIANO DI EMERGENZA relativo alle attività da svolgere.

Ai sensi del D.Lgs 81/08, dovrà esserci in cantiere un adeguato numero di persone addette all'emergenza: almeno una (che deve aver frequentato apposito corso antincendio) per ogni sito di rilevamento.

Copia dell'attestato di partecipazione al corso di formazione dovrà essere custodita in cantiere - per essere esibito in caso di richiesta da parte dell'organo di vigilanza - e messo a disposizione del CSE.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Gli addetti alla gestione dell'emergenza provvederanno, tempestivamente, ad utilizzare gli estintori e quant'altro necessario in base alle cognizioni acquisite con la formazione ricevuta, provando a fronteggiare l'incendio o la causa di rischio.

I lavoratori si asterranno dal lavoro sino alla risoluzione completa dell'emergenza, coadiuvando, se del caso, gli addetti all'emergenza stessa.

Nessun lavoratore potrà riprendere le sue attività lavorative prima che sia stata annunciata la cessazione dell'emergenza.

Procedura antincendio

Non appena si rileva un focolaio di incendio occorre attenersi alle seguenti regole fondamentali.

Compito di tutti sar :

- mantenere la calma;
- avvisare ed allontanare immediatamente tutte le persone che si trovano nelle vicinanze dell'incendio o del focolaio;
- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (numero telefonico 115);

Sar  invece compito dei soli addetti alle procedure antincendio:

- accertarsi che non ci sia nessuno in pericolo;
- verificare che tutto il personale sia fuori dal raggio di propagazione del fuoco;
- azionare i dispositivi antincendio mobili secondo i principi appresi al corso antincendio;
- circoscrivere l'incendio ed allontanare (se possibile) eventuale materiale infiammabile o macchinario che potrebbe essere raggiunto dalle fiamme.

Ad incendio domato assicurarsi che non vi siano focolai occulti, e non avvicinarsi alla zona dell'incendio fino a quando non vi   la certezza dello scongiurato pericolo.

La ripresa dell'esercizio deve essere attuata dopo verifica da parte del capo cantiere dell'efficienza degli impianti e delle macchine.

Per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco occorre comunicare:

- nome dell'impresa del cantiere richiedente;
- indirizzo preciso del cantiere richiedente;
- telefono del cantiere richiedente (o di un telefono cellulare);
- tipo di incendio;
- presenza di persone in pericolo;

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

- **locale o zona interessata all'incendio;**
- **materiale che brucia;**
- **nome di chi sta chiamando;**
- **farsi dire il nome di chi risponde;**
- **notare l'ora esatta della chiamata;**
- **predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere.**

Mezzi antincendio per il cantiere

Estintori

L'impresa appaltatrice dovrà predisporre in cantiere (nei punti strategici e di maggior frequentazione) un adeguato numero di estintori dalla capacità estinguente non inferiore a 34 A 144BC, controllati ogni 6 mesi.

Estintori portatili

Tipo:	omologato DM 20/12/82
Estinguente:	(polvere)
Classi di fuoco:	(A,B,C)
Capacità estinguente:	39A,144B,C (minimo)
Peso:	5 kg.
N. estintori:	(minimo N. 3)
Posizionamento:	(p.e. in prossimità delle uscite dai luoghi, o di particolari lavorazioni e nelle baracche)
Installazione:	(p.e. a parete h.max 1,50 m)
Cartellonistica:	conforme al D.Lvo 493/96
Manutenzione:	UNI 9994/92 (sorveglianza e controllo semestrale)

I mezzi antincendio dovranno essere mantenuti in efficiente stato di conservazione, saranno controllati da personale esperto (una volta ogni sei mesi) e avranno istruzioni perfettamente leggibili.

Prima di iniziare i lavori l'impresa appaltatrice dovrà concordare con gli incaricati alla gestione delle emergenze le procedure da seguire in caso di incendio.

Per quanto riguarda la tipologia dei mezzi di spegnimento si fa riferimento all'Allegato V del D.M. 10/03/98 e più precisamente alla classificazione del tipo di incendio e del relativo tipo di estinguente da adoperare:

incendi di classe A – incendi di materiali solidi, usualmente di natura organica, che portano alla formazione di braci;

estinguenti per incendi classe A – acqua, schiuma, polvere sono le sostanze più comunemente usate; le attrezzature che utilizzano dette sostanze sono: estintori, naspì, idranti od altri impianti di estinzione ad acqua;

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

incendi di classe B – incendi di materiali liquidi o solidi liquefacibili, quali petrolio, paraffina, vernici, olii, grassi ecc;

estinguenti per incendi classe B – gli estinguenti più comunemente utilizzati sono costituiti da schiuma, polvere e anidride carbonica;

incendi di classe C – incendi di gas;

l'intervento principale contro tali incendi è quello di bloccare il flusso di gas chiudendo la valvola di intercettazione o otturando la falla; a tale proposito si richiama il fatto che esiste il rischio di esplosione se un incendio di gas viene estinto prima di intercettare il flusso del gas;

incendi di classe D – incendi di sostanze metalliche- Incendi di sostanze metalliche che bruciano (allum., magn., potassio, sodio);

estinguenti specifici per incendi di classe D sono polveri speciali e bisogna operare con personale particolarmente addestrato;

incendi di classe E di impianti ed attrezzature elettriche sotto tensione;

estinguenti specifici per incendi di impianti ed attrezzature elettriche sotto tensione;

gli estinguenti specifici sono costituiti da polveri dielettriche e da anidride carbonica.

Procedure di primo soccorso

Ai sensi del D.Lgs 81/08, dovrà esserci in cantiere un adeguato numero di persone addette primo soccorso: almeno una (che deve aver frequentato apposito corso) per ogni area operativa.

Copia dell'attestato di partecipazione al corso di formazione dovrà essere custodita in cantiere - per essere esibito in caso di richiesta da parte dell'organo di vigilanza - e messo a disposizione del CSE.

Per il primo soccorso di eventuali infortunati e per il primo intervento, per modeste necessità, il personale dovrà avere a disposizione il *pacchetto di medicazione*.

Il cantiere in questione è, inoltre, ubicato in vicinanza di *posti pubblici permanenti di pronto soccorso* ed in caso di necessità si dovrà fare ricorso ad essi, avendo il personale i relativi numeri di telefono ed indirizzi, con la possibilità di una rapida richiesta di pronto intervento.

In ogni caso, tutti gli addetti ai lavori, in particolar modo gli addetti al primo soccorso, si atterranno quanto più possibile alle indicazioni ricevute durante la formazione effettuata dal medico competente aziendale.

Si ricordano alcune regole comportamentali da osservare in caso di infortunio per non peggiorare la situazione dell'infortunato:

- come qualsiasi altro evento di pericolo e di emergenza, mantenere la calma e non compiere atti precipitosi;
- se non ci si ritiene all'altezza della situazione è bene non agire, ma adoperarsi ad avvisare i colleghi, facendosi carico di provvedere a tutte quelle manovre utili come ad esempio la richiesta di

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

un'ambulanza o la predisposizione di un adeguato mezzo di trasporto per il trasferimento di un ferito in ospedale, ecc.;

- se la persona che si appresta al Primo Soccorso non riesce o non è in grado d'individuare le lesioni e di valutare la gravità delle stesse, deve lasciare il ferito nel posto in cui si trova, avendo cura di metterlo in posizione distesa. Qualora sull'infortunato gravano altri rischi come la possibile caduta di materiale, tavole, impalcatura, ecc. o l'allagamento, o il propagarsi di un incendio, l'infortunato va spostato con una manovra di trascinamento che può avvenire facendo presa e tirando per i piedi o sotto i cavi ascellari;
- i curiosi vanno prontamente allontanati, questo per non peggiorare l'equilibrio psichico e per non sottrarre aria all'infortunato;
- se la persona colpita è cosciente, si deve chiedere quali dolori avverte e dopo aver valutato l'entità e riscontrato la sua capacità d'effettuare movimenti in **modo agevole** bisogna accompagnarlo al presidio sanitario più vicino (ospedale o pronto soccorso).

Quando l'infortunato è in stato di incoscienza occorre:

- accertarsi dell'esistenza dei segni vitali: respirazione e battito del cuore;
- valutare le lesioni sulla persona a terra;
- non somministrare nessuna bevanda se non espressamente prevista;
- coprire il ferito per mantenere inalterata la temperatura corporea;
- se il ferito alterna fasi di coscienza a fasi di incoscienza o torpore ed abbattimento, bisogna incitarlo con frasi di conforto, ecc..

In caso di infortunio, non si deve mai:

- spostare bruscamente il ferito;
- muoverlo se si sospetta una lesione alla colonna vertebrale;
- usare il laccio quando il sanguinamento può essere controllato con semplice bendaggio;
- disinfettare una ferita senza guanti sterili, contenuti nella cassetta di pronto soccorso; far rientrare i visceri nell'addome in presenza di sventramento;
- togliere un oggetto che sia penetrato in una qualsiasi parte del corpo.

Occorre tenere presente la seguente sequenza operativa:

1. respirazione artificiale;
2. massaggio cardiaco esterno;

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

3. controllo emorragia;
4. prime cure dello shock, delle ferite, delle ustioni, delle fratture, ecc.;
5. organizzare il trasporto in ospedale.

Come si può assistere l'infortunato

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio
- evitare di diventare una seconda vittima : se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
- spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi
- accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria)
- accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...)
- porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
- rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
- conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:

- garantire l'evidenza del numero di chiamata per i soccorsi
- predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
- cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti
- in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

L'impresa, come già detto, dovrà tenere in evidenza i numeri telefonici utili e tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo in cui potranno trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra, sia un telefono fisso o cellulare per le chiamate d'urgenza.

Comportamento da tenere:

- in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
- prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
- controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso

Infine si ricorda che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

Vaccinazione antitetanica obbligatoria

Ai sensi della vigente normativa, i lavoratori dovranno essere sottoposti a vaccinazione obbligatoria.

Inoltre la certificazione sanitaria relativa deve essere conservata dal lavoratore sottopostosi alle misure profilattiche "iniziali" e "di richiamo".

Soccorso per soggetto colpito da “colpo di calore”

Premesse:

Nel caso di specie non ci si trova in una zona climatica con temperature particolarmente basse, quindi nel trattare l'argomento microclimatico, per quanto riguarda le temperature rigide ci si limiterà a dire che andrà impedito lo svolgimento di attività comportanti l'esposizione a temperature troppo rigide.

Nel caso di prolungata esposizione al sole, invece andranno allestite in prossimità dell'area di lavoro apposite tettoie, in grado di costituire riparo ombreggiato per gli addetti.

Per soccorrere l'infortunato privo di coscienza colpito da “colpo di calore”:

- slacciare gli indumenti al collo, al torace, alla vita;
- disporlo in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con un ginocchio piegato per assicurare la stabilità), mantenendolo in luogo asciutto ed areato.

Sorveglianza sanitaria e visite mediche

La sorveglianza sanitaria sarà effettuata dal medico competente incaricato dall'impresa esecutrice ed avrà il compito di:

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

- accertare preventivamente l'assenza di controindicazioni al lavoro e l'idoneità alle mansioni specifiche di ogni singolo lavoratore
- esprimere i giudizi di idoneità specifica al lavoro che dovranno essere trasmessi al CSE e custoditi presso il cantiere
- istituire per ogni lavoratore esposto all'«agente» una cartella sanitaria e di rischio da custodire presso il datore di lavoro, con la salvaguardia del segreto professionale
- accertare periodicamente nel corso delle lavorazioni, lo stato di salute di ogni singolo lavoratore, esprimere il giudizio sulla conferma di idoneità alla mansione specifica ed aggiornare le cartelle sanitarie
- informare ogni lavoratore interessato dei risultati del controllo sanitario
- partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori, esprimendo pareri di competenza sui risultati e sulle valutazioni

Si rammenta che anche per i lavoratori che non sono soggetti a visita medica, è obbligatorio aver eseguito il vaccino antitetanico ed i successivi richiami, la cui certificazione deve essere comunque custodita in una personale «Cartella sanitaria».

L'impresa appaltatrice dovrà trasmettere al CSE copia della relativa documentazione e dovrà altresì controllare che anche i suoi subaffidatari siano sottoposti agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- **PE-MA03-SIC-RE02 (Lavorazioni e loro interferenze – analisi dei rischi)**
- **PE-MA03-SIC-RE03 (Misure preventive e protettive)**
- **PE-MA03-SIC-RE04 (Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni)**
- **PE-MA03-SIC-RE05 (Fascicolo con le caratteristiche dell'opera per la prevenzione e protezione dei rischi)**
- **PE-MA03-SIC-RE06 (Stima dei costi della sicurezza)**

Si rimanda inoltre agli elaborati del progetto per maggiori approfondimenti relativi alla viabilità.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO</p> <p>Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

INDICE

Elenco principali disposizioni vigenti in materia di sicurezza del lavoro.....	5
Caratteristiche generali dell’opera:.....	7
Compiti di sicurezza in relazione alla mansione.....	8
Committente e Responsabile dei lavori	8
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	9
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	9
Datore di Lavoro.....	10
Formazione ed informazione dei lavoratori.....	13
Norme di comportamento per gli addetti ai lavori.....	14
Direttore di cantiere/Direttore Tecnico	15
Tecnici e Operatori del cantiere - Preposti.....	16
Lavoratori	17
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	19
Soggetti con compiti di sicurezza.....	20
Figure responsabili.....	21
Telefoni ed Indirizzi Utili	26
Presidi Ospedalieri	26
Notifica preliminare	27
Contenuti del Piano operativo di sicurezza.....	28
Inquadramento generale e descrizione degli interventi.....	37
Tipologia di intervento.....	38
Ubicazione dell’intervento.....	38
Interferenze.....	38
Rischi ambientali: natura del terreno – infrastrutture esistenti – impianti a rete (sottoservizi)	40
Rischi ambientali: preesistenze – fattori climatici e metereologici.....	43
Rumore	45
Polveri.....	45
Getti e schizzi.....	45
Interferenze con la viabilità esterna.....	46
Elettrocuzione	46
Fattori di rischio chimici.....	47
Presenza di animali	47
I siti di intervento	48

 Provincia Regionale di Ragusa	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Piano di sicurezza e coordinamento Monitoraggio Ambientale	ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.
---	--	--

Impianto di cantiere - generalità	48
Segnaletica provvisoria stradale.....	54
Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza	55
Attività da svolgere e Cronoprogramma dei lavori.....	61
Organizzazione generale dei lavori.....	63
Identificazione delle criticita'	63
Criticità intrinseche	63
Lavorazioni interferenti	65
Interferenze con la viabilità ordinaria	66
Dispositivi di protezione individuale	66
Uso comune delle installazioni del cantiere.....	69
Modalita' di verifica del rispetto delle prescrizioni operative imposte per le lavorazioni interferenti	71
Procedure di coordinamento.....	72
Gestione delle emergenze	78
Situazioni di emergenza per eventi di piena di corsi d'acqua.....	78
Procedura di evacuazione dall'alveo dei corsi d'acqua.	79
Prevenzione incendi.....	79
Procedure di primo soccorso	82
Vaccinazione antitetanica obbligatoria	85
Soccorso per soggetto colpito da "colpo di calore"	85
Sorveglianza sanitaria e visite mediche	85
INDICE	88